



Rendiconto generale sulla gestione – esercizio 2020

Conto del bilancio

- ***Rendiconto finanziario gestionale***
- ***Rendiconto finanziario decisionale***

Conto economico

Stato patrimoniale

Nota integrativa

Allegati:

Situazione amministrativa

Relazione sulla gestione

Prospetto per missione/programmi

Relazione del Collegio dei revisori

CONTO DEL BILANCIO

- *Rendiconto finanziario gestionale*
- *Rendiconto finanziario decisionale*

	CASSA DELLE AMMENDE Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio 2020	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
PARTE I - ENTRATE				

Fondo iniziale di cassa

€ 114.445.361,86

Avanzo di amministrazione iniziale

€ 101.334.748,65

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	Denominazione			
	1.1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
	1.1.1	ENTRATE CONTRIBUTIVE			
	1.1.1.1	ALIQUEUTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO O DEGLI I SCRITTI			
	1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI			
	1.1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
	1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI			
	1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE			
	1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
	1.1.3	ALTRE ENTRATE		€ 11.178.775,08	€ 11.178.775,08
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 1.113.201,57	€ 1.113.201,57
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI			
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 10.065.573,51	€ 10.065.573,51
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI			€ 11.178.775,08	€ 11.178.775,08

	1.2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
	1.4.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		€ 1.562.076,31	€ 1.562.076,31
	1.4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		€ 1.562.076,31	€ 1.562.076,31
		TOTALE GENERALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO		€ 1.562.076,31	€ 1.562.076,31

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		€ 11.178.775,08	€ 11.178.775,08
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 1.562.076,31	€ 1.562.076,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 12.740.851,39	€ 12.740.851,39
Disavanzo di competenza		€ 332.989,04	
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale			€ 3.300.813,52
TOTALE A PAREGGIO		€ 13.073.840,43	€ 16.041.664,91

CASSA DELLE AMMENDE Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio 2020			ESERCIZIO FINANZIARIO 2020		
			Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
PARTE II - USCITE					
1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE					
Conto	Codice	Denominazione			
	1.1	TITOLO I - USCITE CORRENTI			
	1.1.1	FUNZIONAMENTO		€ 19.527,53	€ 19.527,53
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		€ 18.645,55	€ 18.645,55
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		€ 881,98	€ 881,98
	1.1.2	INTERVENTI DIVERSI	€ 10.058.740,37	€ 12.139.010,54	€ 15.106.835,02
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 10.058.740,37	€ 12.085.074,00	€ 15.052.898,48
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI			
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI			
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI			
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 53.936,54	€ 53.936,54
	1.1.3	ONERI COMUNI			
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA			
	1.1.4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI			
	1.1.5	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI			
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	€ 10.058.740,37	€ 12.158.538,07	€ 15.126.362,55
	1.2	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
	1.4.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		€ 915.302,36	€ 915.302,36

	1.4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		€ 915.302,36	€ 915.302,36
	TOTALE GENERALE USCITE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO			€ 915.302,36	€ 915.302,36
Riepilogo dei titoli					
TITOLO I - USCITE CORRENTI			€ 10.058.740,37	€ 12.158.538,07	€ 15.126.362,55
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				€ 915.302,36	€ 915.302,36
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			€ 10.058.740,37	€ 13.073.840,43	€ 16.041.664,91
Aumento del fondo cassa iniziale					
Avanzo di competenza					
TOTALE A PAREGGIO				€ 13.073.840,43	€ 16.041.664,91

CASSA DELLE AMMENDE Rendiconto finanziario gestionale Esercizio 2020																						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ENTRATE			Gestione di Competenza								Gestione dei Residui Attivi						Gestione di cassa				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)	
			Previsioni			Somme Accertate			Differenza rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni			
Conto	Codice	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	In aumento (10-7)					In diminuzione (7-10)	In aumento (16-13)			In diminuzione (13-16)	In aumento (20-19)		in diminuzione (19-20)
N.				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		Avanzo di Amministrazione (col. 10)							€ 101.334.748,65													
		Fondo iniziale di cassa (col. 20)																	€ 114.445.361,86			

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

	1.1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI																				
	1.1.1	ENTRATE CONTRIBUTIVE																				
	1.1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI																				
	1.1.3	ALTRE ENTRATE	€ 12.123.000,00			€ 12.123.000,00	€ 11.178.775,08	€ 0,00	€ 11.178.775,08	€ 1.944.664,59	€ 2.888.889,51						€ 12.123.000,00	€ 11.178.775,08	€ 1.944.664,59	€ 2.888.889,51		
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI																				
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 800.000,00			€ 800.000,00	€ 1.113.201,57		€ 1.113.201,57	€ 313.201,57							€ 800.000,00	€ 1.113.201,57	€ 313.201,57			
E.3.03.03.03.001		Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	€ 800.000,00			€ 800.000,00	€ 1.113.201,57		€ 1.113.201,57	€ 313.201,57							€ 800.000,00	€ 1.113.201,57	€ 313.201,57			
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI																				
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 11.323.000,00			€ 11.323.000,00	€ 10.065.573,51		€ 10.065.573,51	€ 1.631.463,02	€ 2.888.889,51						€ 11.323.000,00	€ 10.065.573,51	€ 1.631.463,02	€ 2.888.889,51		
E.3.02.02.01.001		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 11.000.000,00			€ 11.000.000,00	€ 8.144.110,49		€ 8.144.110,49		€ 2.855.889,51						€ 11.000.000,00	€ 8.144.110,49		€ 2.855.889,51		
E.3.02.02.03.001		Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie	€ 40.000,00			€ 40.000,00	€ 91.351,62		€ 91.351,62	€ 51.351,62							€ 40.000,00	€ 91.351,62	€ 51.351,62			
E.3.05.99.99.999		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 250.000,00			€ 250.000,00	€ 1.830.111,40		€ 1.830.111,40	€ 1.580.111,40							€ 250.000,00	€ 1.830.111,40	€ 1.580.111,40			
E.4.02.02.01.001		Contributi agli investimenti da famiglie	€ 10.000,00			€ 10.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 10.000,00						€ 10.000,00	€ 0,00			€ 10.000,00	
E.4.02.03.03.999		Contributi agli investimenti da altre imprese	€ 10.000,00			€ 10.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 10.000,00						€ 10.000,00	€ 0,00			€ 10.000,00	
E.4.02.04.01.001		Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	€ 10.000,00			€ 10.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 10.000,00						€ 10.000,00	€ 0,00			€ 10.000,00	
E.4.05.04.99.999		Altre entrate in conto capitale n.a.c.	€ 3.000,00			€ 3.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 3.000,00						€ 3.000,00	€ 0,00			€ 3.000,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI			€ 12.123.000,00			€ 12.123.000,00	€ 11.178.775,08		€ 11.178.775,08	€ 1.944.664,59	€ 2.888.889,51						€ 12.123.000,00	€ 11.178.775,08	€ 1.944.664,59	€ 2.888.889,51		

	1.2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																				
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 4.000.000,00			€ 4.000.000,00	€ 1.562.076,31		€ 1.562.076,31	€ 202.155,44	€ 2.640.079,13						€ 4.000.000,00	€ 1.562.076,31	€ 202.155,44	€ 2.640.079,13		
	1.4.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 4.000.000,00			€ 4.000.000,00	€ 1.562.076,31		€ 1.562.076,31	€ 202.155,44	€ 2.640.079,13						€ 4.000.000,00	€ 1.562.076,31	€ 202.155,44	€ 2.640.079,13		
	1.4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 4.000.000,00			€ 4.000.000,00	€ 1.562.076,31		€ 1.562.076,31	€ 202.155,44	€ 2.640.079,13						€ 4.000.000,00	€ 1.562.076,31	€ 202.155,44	€ 2.640.079,13		
E.9.02.04.01.001		Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi - DEPOSITO	€ 3.500.000,00			€ 3.500.000,00	€ 859.920,87		€ 859.920,87		€ 2.640.079,13						€ 3.500.000,00	€ 859.920,87			€ 2.640.079,13	
E.9.02.99.99.999		Altre entrate per conto terzi - DEPOSITO	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 702.155,44		€ 702.155,44	€ 202.155,44							€ 500.000,00	€ 702.155,44	€ 202.155,44			
TOTALE GENERALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO			€ 4.000.000,00			€ 4.000.000,00	€ 1.562.076,31		€ 1.562.076,31	€ 202.155,44	€ 2.640.079,13						€ 4.000.000,00	€ 1.562.076,31	€ 202.155,44	€ 2.640.079,13		

Riepilogo dei titoli																						
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			€ 12.123.000,00			€ 12.123.000,00	€ 11.178.775,08		€ 11.178.775,08	€ 1.944.664,59	€ 2.888.889,51						€ 12.123.000,00	€ 11.178.775,08	€ 1.944.664,59	€ 2.888.889,51		
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																						
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																						
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			€ 4.000.000,00			€ 4.000.000,00	€ 1.562.076,31		€ 1.562.076,31	€ 202.155,44	€ 2.640.079,13						€ 4.000.000,00	€ 1.562.076,31	€ 202.155,44	€ 2.640.079,13		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			€ 16.123.000,00			€ 16.123.000,00	€ 12.740.851,39		€ 12.740.851,39	€ 2.146.820,03	€ 5.528.968,64						€ 16.123.000,00	€ 12.740.851,39	€ 2.146.820,03	€ 5.528.968,64		
Disavanzo di competenza									€ 332.989,04													
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale																		€ 3.300.813,52				
TOTALE A PAREGGIO									€ 13.073.840,43									€ 16.041.664,91				

CASSA DELLE AMMENDE

Rendiconto finanziario gestionale

Esercizio 2020

USCITE			Gestione di Competenza									Gestione dei Residui Passivi						Gestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Previsioni				Somme Impegnate			Differenza rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In aumento (10-7)	In diminuzione (7-10)					In aumento (16-13)	In diminuzione (19-20)			In aumento (20-19)	in diminuzione (19-20)	
Conto	Codice	Denominazione		In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)																	
N.																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

	1.1	TITOLO I - USCITE CORRENTI																					
	1.1.1	FUNZIONAMENTO	€ 152.500,00			€ 152.500,00	€ 19.527,53	€ 0,00	€ 19.527,53		€ 132.972,47								€ 152.500,00	€ 19.527,53		€ 132.972,47	
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 32.500,00			€ 32.500,00	€ 18.645,55	€ 0,00	€ 18.645,55		€ 13.854,45								€ 32.500,00	€ 18.645,55		€ 13.854,45	
U.1.03.02.01.002		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	€ 12.000,00			€ 12.000,00	€ 1.491,56	€ 0,00	€ 1.491,56		€ 10.508,44								€ 12.000,00	€ 1.491,56		€ 10.508,44	
U.1.03.02.01.008		Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	€ 20.500,00			€ 20.500,00	€ 17.153,99	€ 0,00	€ 17.153,99		€ 3.346,01								€ 20.500,00	€ 17.153,99		€ 3.346,01	
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€ 40.000,00			€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 40.000,00								€ 40.000,00	€ 0,00		€ 40.000,00	
U.1.01.01.01.004		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	€ 30.000,00			€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 30.000,00								€ 30.000,00	€ 0,00		€ 30.000,00	
U.1.03.02.02.002		Indennità di missione e di trasferta	€ 5.000,00			€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 5.000,00								€ 5.000,00	€ 0,00		€ 5.000,00	
U.1.01.01.02.999		Altre spese per il personale n.a.c.	€ 5.000,00			€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 5.000,00								€ 5.000,00	€ 0,00		€ 5.000,00	
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	€ 80.000,00			€ 80.000,00	€ 881,98	€ 0,00	€ 881,98		€ 79.118,02								€ 80.000,00	€ 881,98		€ 79.118,02	
U.1.03.01.02.009		Beni per attività di rappresentanza	€ 4.695,00			€ 4.695,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 4.695,00								€ 4.695,00	€ 0,00		€ 4.695,00	
U.1.03.02.07.006		Licenze d'uso per software	€ 305,00			€ 305,00	€ 305,00	€ 0,00	€ 305,00										€ 305,00	€ 305,00			
U.1.03.02.99.002		Altre spese legali	€ 50.000,00			€ 50.000,00	€ 576,98	€ 0,00	€ 576,98		€ 49.423,02								€ 50.000,00	€ 576,98		€ 49.423,02	
U.1.03.02.99.011		Servizi per attività di rappresentanza	€ 15.000,00			€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 15.000,00								€ 15.000,00	€ 0,00		€ 15.000,00	
U.1.03.02.10.001		Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	€ 10.000,00			€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 10.000,00								€ 10.000,00	€ 0,00		€ 10.000,00	
	1.1.2	INTERVENTI DIVERSI	€ 26.110.000,00			€ 26.110.000,00	€ 5.999.682,93	€ 6.139.327,61	€ 12.139.010,54		€ 13.970.989,46	€ 13.110.613,21	€ 9.107.152,09	€ 3.919.412,76	€ 13.026.564,85			€ 84.048,36	€ 27.770.000,00	€ 15.106.835,02		€ 12.663.164,98	€ 10.058.740,37
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI																					
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 26.000.000,00			€ 26.000.000,00	€ 5.945.746,39	€ 6.139.327,61	€ 12.085.074,00		€ 13.914.926,00	€ 13.110.613,21	€ 9.107.152,09	€ 3.919.412,76	€ 13.026.564,85			€ 84.048,36	€ 27.660.000,00	€ 15.052.898,48		€ 12.607.101,52	€ 10.058.740,37
U.1.04.01.01.001		Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 11.000.000,00			€ 11.000.000,00	€ 839.972,70	€ 467.883,76	€ 1.307.856,46		€ 9.692.143,54	€ 2.582.316,30	€ 2.392.629,63	€ 189.686,67	€ 2.582.316,30				€ 11.660.000,00	€ 3.232.602,33		€ 8.427.397,67	€ 657.570,43
U.1.04.01.02.001		Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	€ 11.500.000,00			€ 4.213.370,00	€ 3.311.730,00	€ 7.525.100,00		€ 3.974.900,00	€ 7.664.821,20	€ 5.365.374,44	€ 2.299.446,76	€ 7.664.821,20					€ 11.500.000,00	€ 9.578.744,44		€ 1.921.255,56	€ 5.611.176,76
U.2.03.01.01.001		Contributi agli investimenti a Ministeri	€ 3.500.000,00			€ 3.500.000,00	€ 892.403,69	€ 2.359.713,85	€ 3.252.117,54		€ 247.882,46	€ 2.863.475,71	€ 1.349.148,02	€ 1.430.279,33	€ 2.779.427,35			€ 84.048,36	€ 4.500.000,00	€ 2.241.551,71		€ 2.258.448,29	€ 3.789.993,18
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI																					
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI																					
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI																					
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 110.000,00			€ 110.000,00	€ 53.936,54	€ 0,00	€ 53.936,54		€ 56.063,46								€ 110.000,00	€ 53.936,54		€ 56.063,46	
U.1.10.05.99.999		Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	€ 10.000,00			€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 10.000,00								€ 10.000,00	€ 0,00		€ 10.000,00	
U.1.10.99.99.999		Altre spese correnti n.a.c.	€ 100.000,00			€ 100.000,00	€ 53.936,54	€ 0,00	€ 53.936,54		€ 46.063,46								€ 100.000,00	€ 53.936,54		€ 46.063,46	
	1.1.3	ONERI COMUNI	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 500.000,00								€ 500.000,00				
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 500.000,00								€ 500.000,00				
U.1.10.01.01.001		Fondi di riserva	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 500.000,00								€ 500.000,00				
	1.1.4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI																					
	1.1.5	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI																					
TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI			€ 26.762.500,00			€ 26.762.500,00	€ 6.019.210,46	€ 6.139.327,61	€ 12.158.538,07		€ 14.603.961,93	€ 13.110.613,21	€ 9.107.152,09	€ 3.919.412,76	€ 13.026.564,85			€ 84.048,36	€ 28.422.500,00	€ 15.126.362,55		€ 12.796.137,45	€ 10.058.740,37
	1.2	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																					
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																					
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																					
	1.4.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 420.000,00			€ 420.000,00	€ 915.302,36		€ 915.302,36	€ 495.302,36									€ 420.000,00	€ 915.302,36	€ 495.302,36		
	1.4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 420.000,00			€ 420.000,00	€ 915.302,36		€ 915.302,36	€ 495.302,36									€ 420.000,00	€ 915.302,36	€ 495.302,36		
U.7.02.04.02.001		Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi - DEPOSITO	€ 400.000,00			€ 400.000,00	€ 894.192,68		€ 894.192,68	€ 494.192,68									€ 400.000,00	€ 894.192,68	€ 494.192,68		
U.7.02.99.99.999		Altre uscite per conto terzi n.a.c. - DEPOSITO	€ 20.000,00			€ 20.000,00	€ 21.109,68		€ 21.109,68	€ 1.109,68									€ 20.000,00	€ 21.109,68	€ 1.109,68		
TOTALE GENERALE USCITE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO			€ 420.000,00			€ 420.000,00	€ 915.302,36		€ 915.302,36	€ 495.302,36									€ 420.000,00	€ 915.302,36	€ 495.302,36		

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 26.762.500,00			€ 26.762.500,00	€ 6.019.210,46	€ 6.139.327,61	€ 12.158.538,07		€ 14.603.961,93	€ 13.110.613,21	€ 9.107.152,09	€ 3.919.412,76	€ 13.026.564,85		€ 84.048,36	€ 28.422.500,00	€ 15.126.362,55		€ 12.796.137,45	€ 10.058.740,37
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																				
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 420.000,00			€ 420.000,00	€ 915.302,36		€ 915.302,36	€ 495.302,36								€ 420.000,00	€ 915.302,36	€ 495.302,36		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 27.182.500,00			€ 27.182.500,00	€ 6.934.512,82	€ 6.139.327,61	€ 13.073.840,43	€ 495.302,36	€ 14.603.961,93	€ 13.110.613,21	€ 9.107.152,09	€ 3.919.412,76	€ 13.026.564,85		€ 84.048,36	€ 28.842.500,00	€ 16.041.664,91	€ 495.302,36	€ 12.796.137,45	€ 10.058.740,37
Avanzo di competenza																				
Aumento del fondo cassa iniziale																				
TOTALE A PAREGGIO							€ 13.073.840,43										€ 16.041.664,91			

CONTO ECONOMICO

CASSA DELLE AMMENDE Conto Economico		Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		€ 10.065.573,51
1.4.2.02.01.001 - Multe, Ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie		€ 8.144.110,49
1.4.2.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie		€ 91.351,62
1.4.9.99.01.001 - Altri proventi n.a.c.		€ 1.830.111,40
Totale valore della produzione (A)		€ 10.065.573,51
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		
7) Per servizi		€ 19.527,53
2.1.2.01.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborso		€ 1.491,56
2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione		€ 17.153,99
2.1.3.02.01.001 - Licenze d'uso per software		€ 305,00
2.1.2.01.99.002 - Altre spese legali		€ 576,98
8) Per godimento beni di terzi**		
9) Per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		
14) Oneri diversi di gestione		€ 15.106.835,02
2.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri		€ 3.232.602,33
2.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome		€ 9.578.744,44
2.3.2.01.01.001 - Contributi agli investimenti a Ministeri		€ 2.241.551,71
2.1.9.99.99.001 - Altri costi della gestione		€ 53.936,54
Totale costi (B)		€ 15.126.362,55
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		-€ 5.060.789,04
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		€ 1.113.201,57
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		€ 1.113.201,57
3.2.3.04.01.001 - Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche.		€ 1.113.201,57
17) Interessi e altri oneri finanziari		
17-bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)		€ 1.113.201,57
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14		
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		
Totale delle partite straordinarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		-€ 3.947.587,47
Imposte dell'esercizio		
Disavanzo Economico		-€ 3.947.587,47

CASSA DELLE AMMENDE Quadro di riclassificazione dei risultati economici		Anno 2020
A) RICAVI		€ 10.065.573,51
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Lavorazioni in corso su ordinazione		
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"		€ 10.065.573,51
Consumi di materie prime e servizi esterni		-€ 19.527,53
C) VALORE AGGIUNTO		€ 10.046.045,98
Costo del lavoro		€ 0,00
D) MARGINE OPERATIVO LORDO		€ 10.046.045,98
Ammortamenti		
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri		
Saldo proventi ed oneri diversi		-€ 15.106.835,02
E) RISULTATO OPERATIVO		-€ 5.060.789,04
Proventi ed oneri finanziari		€ 1.113.201,57
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE		-€ 3.947.587,47
Proventi ed oneri straordinari		
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-€ 3.947.587,47
Imposte di esercizio		
H) DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO		-€ 3.947.587,47

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Anno 2020
A) Crediti verso associati per versamento quote	
B) Immobilizzazioni:	
I - Immobilizzazioni immateriali:	
Totale	
II - Immobilizzazioni materiali:	
Totale	
III - Immobilizzazioni finanziarie:	
Totale	
Totale Immobilizzazioni (B)	
C) Attivo circolante:	
I - Rimanenze:	
Totale	
II - Residui attivi:	
Totale	
III - Attività finanziarie non immobilizzate	
Totale	
IV - Disponibilità liquide:	
1) deposito conto n. 20134 presso Cassa Depositi e Prestiti	€ 111.144.548,34
2) depositi bancari e postali	
3) assegni	
4) denaro e valori in cassa	
Totale	€ 111.144.548,34
Totale Attivo circolante (C)	€ 111.144.548,34
D) Ratei e risconti:	
TOTALE ATTIVO	€ 111.144.548,34

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Anno 2020
A) Patrimonio netto	
1) Fondo di dotazione	
2) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	
3) Riserve di rivalutazione	
4) Contributi a fondo perduto	
5) Contributi per ripiano disavanzi	
6) Riserve statutarie	
7) Altre riserve distintamente indicate	
8) Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	€ 105.033.395,44
9) Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-€ 3.947.587,47
Totale Patrimonio netto (A)	€ 101.085.807,97
B) Contributi in conto capitale	
Totale	
C) Fondi per rischi ed oneri	
Totale	
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale	
E) Residui passivi	
1) debiti verso banche	
2) debiti verso altri finanziatori	
3) acconti	
4) debiti verso fornitori	
5) debiti tributari	
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
7) altri debiti	€ 10.058.740,37
- per Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 657.570,43
- per Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome	€ 5.611.176,76
- per Contributi agli investimenti a Ministeri	€ 3.789.993,18
Totale	€ 10.058.740,37
F) Ratei e risconti	
Totale	
TOTALE PASSIVO	€ 10.058.740,37
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	€ 111.144.548,34

NOTA INTEGRATIVA

1) Premessa.

La Cassa delle Ammende ha completato nell'esercizio 2020 il percorso finalizzato all'adempimento delle diverse prescrizioni normative in materia di contabilità e bilancio. Infatti, dopo aver introdotto, durante l'esercizio 2019, la gestione contabile delle entrate e delle spese nelle diverse fasi che le compongono ed aver presentato il primo bilancio di previsione redatto *per competenza* e *per cassa*, sono stati compiuti i seguenti ulteriori passi significativi: a) adozione del piano dei conti integrato ed il collegamento dei capitoli di bilancio in uso con i conti di V livello del piano finanziario gestionale, sia per le entrate che per le spese; b) redazione del bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003; c) rappresentazione dei dati di bilancio secondo le finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi.

Tali obiettivi sono stati raggiunti con notevole anticipo rispetto ai tempi previsti, nonostante la cronica e non risolta carenza del personale in servizio: la dotazione organica effettiva è pari a meno della metà rispetto a quella prevista.

In sede di redazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021, sono state adottate le seguenti ulteriori iniziative al fine di recepire le osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con l'approvazione del bilancio di previsione 2020:

- Individuazione di nuovi conti del piano dei conti integrato, sia per le entrate che per le uscite, per la rappresentazione del Fondo depositi nella sua duplice suddivisione tra Depositi cauzionali e Fondi abbandonati dei detenuti dimessi. Non esistendo conti ad hoc per rappresentarli, è stato introdotto un sesto livello del piano dei conti integrato rispetto ai conti residuali *altre entrate* ed *altre uscite correnti*. In tal modo, inoltre, tali conti sono stati collocati tra le entrate e le uscite correnti e non più tra le entrate e le partite di giro, risolvendo il problema della mancanza di equilibrio di tali partite.
- Adozione di autonomi programmi di spesa.
- Adozione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Tali ultime innovazioni, tuttavia, introdotte in sede di redazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 ed approvate con decreto interministeriale del 31/12/2020, non hanno effetti in relazione alla predisposizione del Rendiconto generale per l'esercizio 2020 in quanto, essendo un conto consuntivo, registra i fatti di gestione accaduti nell'esercizio secondo le scritture poste in essere, per ciascun conto, nella collocazione prevista e secondo gli schemi di bilancio in uso nell'esercizio. Per tali motivi: a) nei diversi prospetti che costituiscono il rendiconto generale, i conti del Fondo depositi sono ancora quelli utilizzati nel corso dell'esercizio 2020, con la loro originaria collocazione tra le partite di giro; b) non è stata elaborata alcuna rendicontazione del piano degli indicatori e dei

risultati attesi di bilancio, introdotto per la prima volta in sede di redazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

Alla luce delle premesse esposte, rimandando alle singole sezioni per l'analisi dei dettagli, il Rendiconto generale dell'esercizio 2020 è costituito dai seguenti documenti:

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

Al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:

- e) la situazione amministrativa;
- f) la relazione sulla gestione;
- g) il prospetto per missione/programmi;
- h) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

2) Analisi delle voci del conto del bilancio.

Nel Rendiconto generale assume un ruolo centrale il Conto del bilancio (composto dal Rendiconto finanziario gestionale e dal Rendiconto finanziario decisionale) redatto secondo criteri di imputazione temporale di competenza finanziaria e di cassa. Le analisi sono svolte con riferimento al Rendiconto finanziario gestionale, il cui schema è stato predisposto in conformità al modello di cui all'allegato n° 10 del D.P.R. 97/2003. Sia per le entrate che per le uscite, il primo livello è costituito dal centro di responsabilità amministrativa *Cassa delle Ammende*.

ENTRATE

La Cassa delle Ammende non svolge alcuna attività di accertamento, riscossione e versamento ma è solo destinataria delle risorse il cui versamento è imposto dalle molteplici fonti normative. Le tre fasi delle entrate, pertanto, coincidono. In dettaglio, le entrate mensili costituite dai riversamenti cumulativi effettuati dai concessionari della riscossione e dagli ulteriori versamenti effettuati sul conto di tesoreria intestato all'Ente, vengono comunicate da Cassa Depositi e Prestiti la quale gestisce tale conto in qualità di Istituto cassiere. Tale circostanza rende particolarmente agevole la lettura del Rendiconto dal lato delle entrate, considerato che le previsioni di competenza coincidono con le previsioni di cassa e che le somme accertate coincidono con quelle riscosse.

La stessa circostanza, infine, determina l'assenza di residui attivi.

Gestione di competenza e gestione di cassa.

La gestione di competenza si compone di tre sezioni: *previsioni*, *somme accertate* e *differenza rispetto alle previsioni*.

La sezione delle *previsioni* si compone, per ciascun conto di bilancio, della colonna 4 che accoglie le previsioni iniziali (corrispondenti a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020), della colonna 7 che accoglie le previsioni definitive, e delle colonne 5 e 6 destinate ad accogliere, rispettivamente, le differenze in aumento o in diminuzione.

La sezione delle *somme accertate* si compone delle somme riscosse (colonna 8), rimaste da riscuotere (colonna 9, assenti) e accertate (colonna 10).

La gestione di cassa si compone della colonna 19, relativa alle previsioni definitive, della colonna 20, relativa alle somme riscosse, e delle colonne 21 e 22 dedicate alle variazioni.

Non sono state effettuate variazioni di bilancio, pertanto le previsioni iniziali corrispondono alle previsioni definitive.

Analizziamo nel merito i flussi registrati dai singoli conti di entrata.

1.1 – ENTRATE CORRENTI

1.1.3 – ALTRE ENTRATE

1.1.3.2 – REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

- **E.3.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.** Su tale conto sono imputate le somme accreditate da Cassa Depositi e Prestiti a titolo di remunerazione delle risorse finanziarie depositate sul conto di tesoreria. Le previsioni iniziali erano pari ad € 800.000,00; a fine esercizio la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 1.113.201,57 con uno scostamento, in aumento, pari ad € 313.201,57.

1.1.3.4 – ENTRATE NON CLASSIFIABILI IN ALTRE VOCI

- **E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.** Su tale conto sono imputate le somme versate dai concessionari della riscossione, principalmente a titolo di riscossione ruoli, con esclusione delle somme versate a titolo di depositi provvisori. Si tratta delle entrate prevalenti dell'Ente che i privati devono versare alla Cassa delle Ammende in virtù di molteplici fonti normative. Il piano dei conti integrato distingue, a seconda della categoria di provenienza, tali conti in famiglie, imprese, istituzioni sociali, ecc., ma l'assenza di tale tipologia di dati nel flusso delle entrate comunicate mensilmente dall'Istituto tesoriere ha determinato l'utilizzazione del solo conto relativo alle famiglie, che costituisce la categoria di gran lunga prevalente. La somma complessiva prevista a titolo di proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni, era pari a complessivi € 11.000.000,00. A fine esercizio, invece, la somma effettivamente

accertata e riscossa è stata pari ad € 8.144.110,49 con uno scostamento, in termini negativi, di € 2.855.889,51. Nonostante non sia preventivabile l'ammontare delle entrate che si riscuoteranno in un determinato esercizio, tale diminuzione è certamente attribuibile agli effetti derivanti dall'applicazione dei provvedimenti adottati nel corso del 2020 per fronteggiare l'emergenza da COVID-19: il "Decreto Cura Italia" (DL n.18/2020), il "Decreto Rilancio" (DL n. 34/2020), il "Decreto Agosto" (DL n. 104/2020), il Decreto Legge n. 125/2020, hanno sospeso i termini di versamento di tutte le entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, dagli avvisi di accertamento e degli avvisi di addebito affidati all'Agente della Riscossione nei diversi periodi, prorogati fino al 31/12/2020. Tale situazione, naturalmente, si è ripercossa anche sulle entrate della Cassa, come testimoniato dal dato complessivo di € 8.144.110,49 raffrontato con € 11.461.033,56 (dato del 2019) ed € 10.697.429,74 (dato del 2018).

- **E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.** Su tale conto sono imputate le somme incamerate dai depositi cauzionali a titolo di confisca (su disposizione dell'autorità giudiziaria). Le previsioni iniziali erano pari ad € 40.000,00 ed a fine esercizio la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 91.351,62 con uno scostamento, in termini positivi, di € 51.351,62: l'esercizio ha registrato, infatti, un cospicuo numero di pratiche di confisca a favore dell'Ente.

- **E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.** Su tale conto sono imputate le entrate residuali, non classificabili nelle altre voci, e le entrate derivanti da programmi e progetti, finanziati dalla Cassa, restituiti a vario titolo. A fronte di una previsione iniziale di € 250.000,00 la somma effettivamente accertata ed incassata a fine esercizio è pari ad € 1.830.111,40 con uno scostamento, in termini positivi, di € 1.580.111,40. La considerevole differenza tra la somma prevista e quella effettivamente incassata è dovuta quasi interamente alla riacquisizione a patrimonio di somme, precedentemente erogate per finanziare programmi e progetti, le quali sono state restituite per essere eventualmente nuovamente erogate in base alle nuove modalità di finanziamento, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni transitorie delle nuove linee guida per la richiesta di finanziamenti adottate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/02/2019. L'ammontare complessivo di tali restituzioni è stato pari ad € 1.739.622,58.

- **E.4.02.02.01.001, E.4.02.03.03.999, E.4.02.04.01.001 – Contributi agli investimenti da Famiglie, Contributi agli investimenti da altre Imprese, Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private.** Su tali conti sono imputate le somme rimosse a titolo di lasciti ed oblazioni con onere d'investimento, distinte a seconda della categoria di provenienza. A fronte di una previsione complessiva iniziale di € 30.000,00 non si è registrata, in corso di esercizio, alcuna riscossione.

- **E.4.05.04.99.999 - Altre entrate in conto capitale n.a.c.** Su tale conto sono imputate le somme riscosse a titolo di entrate con vincolo di destinazione. Anche in questo caso, a fronte di una previsione iniziale di € 3.000,00 non si è registrata, in corso di esercizio, alcuna riscossione.

1.4. – PARTITE DI GIRO

1.4.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

- **E.9.02.04.01.001 – Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi.** Su tale conto sono imputate le somme versate dai concessionari della riscossione, a titolo di depositi cauzionali. A fronte di una previsione iniziale di € 3.500.000,00, le somme accertate e riscosse a fine esercizio sono state pari ad € 859.920,87. Lo scostamento, in termini negativi, è stato considerevole. A prescindere dall'ammontare della previsione iniziale, non preventivabile con certezza, anche in questo caso la pandemia COVID-19 ha certamente influito negativamente sulle entrate versate all'Ente con codice tributo 1AET mediante modelli F23.

- **E.9.02.99.99.999 – Altre entrate per conto terzi.** Su tale conto sono imputate le somme versate dagli Istituti penitenziari a titolo di fondi abbandonati dai detenuti dimessi. La previsione iniziale di incasso era pari ad € 500.000,00. Le somme effettivamente accertate e riscosse a fine esercizio sono state pari ad € 702.155,44, con uno scostamento in termini positivi di € 202.155,44. In questo caso non vi è stata un'influenza negativa della pandemia COVID-19 in considerazione della differente natura di tali entrate, alimentate dagli Istituti penitenziari.

Al termine dell'analisi dei movimenti registrati nei singoli conti di entrata è opportuno ribadire che gli scostamenti complessivi delle somme accertate e riscosse, sia in aumento che in diminuzione, sono imputabili al fatto che non è possibile formulare previsioni sulle entrate basate su fatti certi ed attendibili (circostanza che si ripropone anche per numerosi conti di uscita): le previsioni iniziali, per ciascun conto, si fondano esclusivamente su valori medi degli ultimi esercizi ed è possibile che i dati a consuntivo si discostino da essi, a volte anche in maniera significativa.

USCITE

A) Gestione di competenza

La gestione di competenza si compone di tre sezioni: *previsioni*, *somme impegnate* e *differenza rispetto alle previsioni*.

La sezione delle *previsioni* si compone, per ciascun conto di bilancio, della colonna 4 che accoglie le previsioni iniziali (corrispondenti a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio di

previsione 2020); della colonna 7 che accoglie le previsioni definitive; delle colonne 5 e 6 che accolgono gli aumenti o le diminuzioni tra le previsioni iniziali e quelle definitive.

La sezione delle *somme impegnate* si compone, per ciascun capitolo di bilancio, delle colonne 8, 9 e 10 le quali accolgono, rispettivamente, gli impegni pagati, quelli rimasti da pagare e gli impegni totali (costituiti dalla somma delle due colonne). Gli impegni rimasti da pagare della colonna 9 costituiscono i residui passivi formatisi nell'esercizio 2020.

La sezione della *differenza rispetto alle previsioni* si compone, per ciascun conto, delle colonne 11 e 12 le quali danno conto, rispettivamente, dell'aumento o della diminuzione degli impegni totali assunti rispetto alle previsioni definitive che sono state formulate.

Non sono state effettuate variazioni di bilancio in corso d'esercizio e, pertanto, le previsioni iniziali corrispondono alle previsioni definitive.

Procediamo all'analisi dei singoli conti, entrando nel merito della Gestione di competenza.

1.1 – SPESE CORRENTI

1.1.1 – FUNZIONAMENTO

1.1.1.1 – USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

- **U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.** Conto utilizzato per imputare il rimborso delle spese sostenute dagli organi istituzionali dell'Ente. A fronte di una previsione di spesa iniziale, pari ad € 12.000,00, la spesa effettiva impegnata e pagata a fine esercizio è pari ad € 1.491,56 con una differenza di € 10.508,44. L'esigua spesa sostenuta è stata determinata dalla situazione pandemica dello scorso anno, tuttora in corso: i divieti relativi agli spostamenti, le puntuali modalità di svolgimento delle riunioni degli organi collegiali introdotte dai diversi D.P.C.M. e Decreti-legge che si sono succeduti, hanno fatto sì che le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti si svolgessero in videoconferenza. Ciò ha notevolmente contenuto le spese di viaggio e le conseguenti necessità di rimborso a favore degli Organi istituzionali della Cassa.

- **U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.** Su tale conto sono imputate le spese sostenute a titolo di remunerazione per l'attività svolta dal Collegio dei revisori contabili dell'Ente. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 20.500,00 e la somma impegnata e pagata a fine esercizio è stata pari ad € 17.153,99. Il minore importo speso si giustifica con il fatto che il compenso corrisposto al Presidente del Collegio dei Revisori è stato proporzionato all'effettivo periodo di svolgimento della carica, iniziata a decorrere dal 24/07/2019 e che l'Ente ogni anno ha corrisposto i compensi dell'anno precedente: tale situazione sarà risolta a partire dall'esercizio 2021 nel corso del quale, da un lato si

provvederà ad erogare il compenso relativo all'esercizio 2020, dall'altro si procederà ad impegnare il compenso dovuto per l'esercizio 2021.

1.1.1.2 – ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

- **U.1.01.01.01.004 – Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato; U.1.03.02.02.002 – Indennità di missione e di trasferta; U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c.** Tali conti sono dedicati alle spese a titolo di indennità e rimborsi per il personale in servizio. Le spese iniziali previste per la categoria erano pari a complessivi 40.000,00 €. Nel corso dell'esercizio, tuttavia, non si sono manifestate esigenze in tal senso e non sono state impegnate e spese risorse.

1.1.1.3 – USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

La spesa complessiva prevista per la categoria era pari ad € 80.000,00 complessivi, suddivisa al V livello gestionale, in sede di Bilancio di previsione, nei seguenti conti: *U.1.03.01.02.009 – Beni per attività di rappresentanza, U.1.03.02.99.002 – Altre spese legali, Servizi per attività di rappresentanza, U.1.03.02.10.001 – Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza.*

Nel corso della gestione, si è manifestata l'esigenza di acquistare una licenza d'uso software per la generazione di file XML, necessaria per adempiere agli obblighi di pubblicazione AVCP-ANAC Legge 190/2012. Tale necessità è stata assolta utilizzando il conto di V livello *U.1.03.02.07.006 – Licenze d'uso per software*. La spesa impegnata e pagata è stata pari ad € 305,00 e le risorse necessarie sono state reperite defalcando tale importo dagli stanziamenti iniziali di competenza e di cassa previsti per il conto *U.1.03.01.02.009 – Beni per attività di rappresentanza*, rideterminato in € 4.695,00. Tale attività è possibile, oltre che fondamentale per un'agevole attività gestionale, in virtù dell'art. 12, comma 5, del D.P.R. 97/2003, il quale stabilisce che *gli schemi di bilancio sono vincolanti fino alla ripartizione di III° livello, mentre hanno valore indicativo ed esemplificativo per la specificazione dei livelli inferiori*. Per tale ragione, l'ammontare iniziale dei conti di V livello può essere modificato ed è possibile aggiungere ulteriori conti, a seconda delle necessità che si manifestano nel corso della gestione, purché si resti entro i limiti previsti e approvati dei terzi livelli.

Analizziamo in dettaglio i conti della categoria.

- **U.1.03.01.02.009 – Beni per attività di rappresentanza.** Conto utilizzato per imputare, come da indicazioni del glossario al piano dei conti integrato, beni connessi all'attività di rappresentanza (ad es. beni per cerimoniale, medaglie, coppe, targhe, ecc.), esclusi i servizi per attività di rappresentanza. A fronte di una previsione iniziale di € 4.695,00 (rideterminata come sopra) non si sono impegnate e pagate spese.

- **U.1.03.02.99.011 – Servizi per attività di rappresentanza.** In quest'ultima voce si comprendono le attività tese a promuovere l'immagine dell'amministrazione (es. servizi per cerimoniale, relazioni pubbliche, ospitalità, ristorazione, ecc.), esclusi i beni per attività di rappresentanza. Anche in relazione a tale conto non si sono manifestate esigenze nel corso della gestione. Pertanto, a fronte di una previsione iniziale di € 15.000,00, non si sono impegnate e pagate spese.

- **U.1.03.02.10.001 – Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza.** Conto utilizzato per imputare spese relative agli incarichi descritti. Anche in questo caso non si è manifestata, in corso d'esercizio, alcuna esigenza e pertanto, a fronte di una spesa iniziale prevista in € 10.000,00, non si è registrato alcun impegno ed alcun pagamento.

- **U.1.03.02.99.002– Altre spese legali.** Conto utilizzato per imputare eventuali spese legali a carico dell'Ente. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 50.000,00. Nel corso dell'esercizio si è manifestata una sola esigenza di pagare spese di questo tipo per complessivi € 576,98.

Al termine dell'esame di dettaglio della categoria *Uscite per l'acquisto di beni consumo e di servizi*, si evidenzia un notevole scostamento tra le previsioni iniziali e le somme effettivamente impegnate e pagate: i pagamenti totali sono stati pari ad € 881,98 e la differenza, rispetto alle previsioni, è stata di € 79.118,02. Tale risultato riflette la particolare situazione della Cassa delle Ammende la quale, avendo la propria sede presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, non sostiene le *tipiche* spese per acquisto di beni e servizi: si pensi alle utenze, alla cancelleria, alle spese di mobilio e arredi, per apparecchiature informatiche, ecc. La categoria nel suo complesso, tuttavia, necessita di essere valorizzata per diversi motivi. In primo luogo, al suo interno è compresa la voce delle spese legali, con il relativo discorso aleatorio in merito alla determinazione della previsione iniziale; in secondo luogo, nulla impedisce alla Cassa di prevedere risorse per l'acquisto di beni e servizi in aggiunta a quelli forniti dal D.A.P. Inoltre, un sufficiente ammontare della categoria nel suo complesso (a prescindere dai singoli conti di V livello nei quali si articolano gli importi) è necessario anche per avere un adeguato margine per sostenere spese non preventivate, come nel caso manifestatosi nell'esercizio relativo all'acquisto della licenza software.

Resta da ricordare, infine, che la categoria in questione è oggetto delle norme di contenimento della spesa pubblica. Tuttavia, il rispetto dei vincoli stabiliti è rimandato all'esercizio 2021. Infatti, in accoglimento dell'impostazione suggerita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Ente ha proposto all'Autorità vigilante, con nota n° 0333183 del 25/09/2020, di individuare nel 2019 il *primo esercizio di piena operatività* e di assumere, come limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato. Il Ministero della

Giustizia ha accolto tale proposta con nota n° 00322626 del 25/09/2020 e pertanto, il totale delle spese previste per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2021 (che dovrà poi essere rendicontato) è stato contenuto entro il totale delle medesime spese risultanti dal consuntivo approvato dell'esercizio 2019.

1.1.2 – INTERVENTI DIVERSI

1.1.2.2 – TRASFERIMENTI PASSIVI

I Trasferimenti passivi costituiscono la categoria di spesa prevalente e maggiormente rappresentativa della Cassa delle Ammende, espressione delle finalità istituzionali costituite dal finanziamento di programmi e progetti espressi dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d) dello Statuto. La spesa iniziale prevista era pari ad € 26.000.000,00 suddivisa al V livello gestionale, in sede di Bilancio di previsione, nei seguenti conti: *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*.

I primi due conti sono utilizzati per l'imputazione delle spese relative ai programmi e progetti di reinserimento, assistenza e giustizia riparativa ai Ministeri (ed alle loro articolazioni periferiche) o alle Regioni e Province autonome. Il conto *Contributi agli investimenti* è utilizzato specificamente per progetti di edilizia penitenziaria.

Rispetto alla ripartizione iniziale dei conti di V livello stabilita in sede di previsione, nel corso dell'esercizio si è manifestata l'esigenza di un maggior ammontare di risorse, esclusivamente in termini di competenza, per il conto dei *Contributi agli investimenti* e pertanto, sempre restando entro i limiti approvati, tale conto è stato aumentato di 500.000,00 € negli stanziamenti di competenza, togliendo un pari importo dagli stanziamenti di competenza del conto *Trasferimenti correnti a Ministeri*.

- **U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri.** A fronte di una previsione iniziale di spesa (rideterminata come sopra) di € 11.000.000,00, la somma effettivamente impegnata è stata pari ad € 1.307.856,46.

- **U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.** La previsione iniziale era di € 11.500.000,00. La somma effettivamente impegnata a fine esercizio è stata pari ad € 7.525.100,00.

- **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.** A fronte di una previsione iniziale di € 3.500.000,00, (rideterminata come sopra) la somma effettivamente impegnata è stata pari ad € 3.252.117,54.

Gli impegni complessivi della categoria Trasferimenti passivi sono stati pari ad € 12.085.074,00 con una differenza, rispetto alle previsioni iniziali, di € 13.914.926,00. Lo scostamento maggiore si è evidenziato in relazione ai Trasferimenti correnti a Ministeri mentre, per i Contributi agli investimenti, relativi ai progetti di edilizia penitenziaria si è registrato un lieve aumento rispetto alle previsioni. Per i Trasferimenti passivi a Regioni e province autonome gli impegni sono stati pari al 65% rispetto al previsto. Nel complesso, nonostante siano state impegnate risorse pari circa il 50% rispetto a quanto previsto ed autorizzato, il totale complessivo delle somme impegnate conferma, anche per il 2020, una notevole attività di finanziamento di programmi e progetti inaugurata, con rinnovato impulso, a decorrere dall'esercizio 2019.

1.1.2.6 – USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

- **U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.** Conto utilizzato per imputare le spese per la pubblicazione di sentenze a carico della Cassa Ammende ex art. 642, comma 2, c.p.p., nell'ambito dei procedimenti di revisione delle sentenze di condanna passate in giudicato. A fronte di una previsione iniziale di € 10.000,00 non si sono registrati impegni e pagamenti per spese di tale tipo.

- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.** Conto di natura residuale utilizzato, in particolare, per la restituzione di somme dal Fondo patrimonio. A fronte di una previsione iniziale di € 100.000,00, è stata impegnata una somma complessiva di € 53.936,54.

Per entrambi i conti si ribadisce il discorso della non prevedibilità delle spese di tale tipo.

1.1.3.1 – FONDO DI RISERVA

- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.** Conto utilizzato per spese impreviste dell'esercizio che non è possibile coprire con gli stanziamenti di bilancio. Non si sono manifestate esigenze di tal tipo e lo stanziamento iniziale di € 500.000,00 non è stato intaccato.

1.4 – PARTITE DI GIRO

1.4.1 – USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

- **U.7.02.04.02.001 – Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi.** Conto del Fondo depositi utilizzato per la restituzione agli aventi diritto, su disposizione dell'autorità giudiziaria, dei fondi trattenuti in custodia a titolo di depositi cauzionali. A fronte di una previsione iniziale di spesa di € 400.000,00, formulata come nella maggior parte dei casi sulla base di dati storici, la somma complessivamente impegnata (e pagata) a fine esercizio è stata pari ad € 894.192,68, con un aumento di oltre la metà rispetto al previsto. Tale situazione è stata determinata da una precisa circostanza: la necessità di provvedere alla restituzione di un deposito cauzionale di € 499.938,03,

versato nel 2005 da Fisia Impianti S.p.a. (oggi Fisia Ambiente S.p.a.), in forza della sentenza n° 3888/19 emessa dalla Corte d'Appello di Napoli. Tale evento rappresenta in pieno l'assoluta imprevedibilità nel determinare l'ammontare delle previsioni iniziali di spesa.

- **U.7.02.99.99.999 – Altre uscite per conto terzi n.a.c.** Conto del Fondo depositi utilizzato per la restituzione, su richiesta degli interessati, dei fondi abbandonati all'atto della scarcerazione. A fronte di una previsione iniziale di € 20.000,00 la somma complessivamente impegnata (e pagata) a fine esercizio è stata pari ad € 21.109,68, con un lieve aumento rispetto alle previsioni dovuto ad un numero di richieste di restituzioni superiore a quanto registrato mediamente negli ultimi esercizi.

Resta da affrontare, per entrambe le tipologie di conti, il discorso relativo al fatto che siano stati impegnati e spesi fondi per un ammontare superiore alle previsioni.

Entrambi i conti costituiscono i *depositi provvisori* e compongono, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Ente, il Fondo Depositi. Tali conti si caratterizzano per il fatto che sui fondi ad essi imputati l'Ente non ha alcun potere decisionale ed alcuna discrezionalità: essi sono trattenuti in custodia fino a quando, con provvedimento dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto, non si provvederà a restituirli ed è quindi preclusa qualsiasi decisione sui tempi e sull'ammontare delle restituzioni. Tale circostanza, inoltre, determina che le relative risorse siano iscritte nell'Avanzo vincolato di amministrazione e che non possano essere utilizzate per il finanziamento di programmi e progetti, espressione delle attività istituzionali della Cassa delle Ammende.

Dunque, mentre nel caso dei conti rappresentativi del finanziamento di programmi e progetti, che costituiscono la parte prevalente della spesa, è possibile decidere quanto spendere e a chi destinare le risorse, non altrettanto avviene per i depositi provvisori, tanto che è istituito un Fondo depositi per accogliere la particolare natura di tali fondi.

Tutto ciò ha effetto anche sulle restituzioni: trattandosi di fondi trattenuti in semplice custodia, essi vanno restituiti nel più breve tempo possibile, su richiesta dell'autorità giudiziaria o degli aventi diritto, a prescindere dal fatto che i conti abbiano sufficiente capienza, in termini di previsioni di competenza e di cassa. Naturalmente, se è concepibile superare le previsioni iniziali (relativamente al discorso autorizzatorio) il limite invalicabile è posto in termini di disponibilità di bilancio: devono esistere sufficienti risorse finanziarie per soddisfare le nuove esigenze di cassa e di competenza.

La Cassa delle Ammende si è interrogata su tali quesiti ed ha elaborato una linea di condotta fondata sui seguenti cardini, coinvolgendo in chiave consultiva anche il Collegio dei revisori che ha concordato con un apposito parere (verbale n° 6/2019).

L'intero ammontare del Fondo depositi, come illustrato successivamente nella Situazione amministrativa, è iscritto nell'Avanzo di amministrazione vincolato. Qualora, nel corso della gestione, i fondi iscritti nei conti delle restituzioni dei depositi provvisori non dovessero essere più sufficienti, si preleverà l'ammontare di risorse necessario dal Fondo depositi iscritto nell'Avanzo vincolato. Tale possibilità è prevista dall'art. 28 del nuovo regolamento di contabilità, in particolare dal comma 3: *“Con le stesse modalità di cui al comma 2 (vale a dire a cura del Segretario Generale) si utilizzano le risorse finanziarie accantonate nell'avanzo di amministrazione per specifiche finalità.”*

Il comma 3, dunque, consente di utilizzare le somme dell'Avanzo (in questo caso vincolato) per specifiche finalità: nel caso specifico, la finalità è relativa alla necessità di assicurare la restituzione dei fondi agli aventi diritto. L'unico limite è legato alla possibilità di utilizzare tale Avanzo solo dopo che sia stato quantificato con certezza in sede di consuntivo. Inoltre, gli eventuali prelievi dall'Avanzo vincolato a favore dei conti della restituzione dei depositi provvisori, non si inquadrano come assestamenti di bilancio e non sono soggetti alle medesime norme autorizzatorie.

Riguardo alle modalità con le quali effettuare tali operazioni, il comma 3 stabilisce la sufficienza di un atto del Segretario Generale.

Coerentemente con tali impostazioni, sono stati adottati due distinti atti del Segretario Generale, in data 05/03/2020 e 25/11/2020, con i quali sono stati disposti gli aumenti degli stanziamenti di competenza e di cassa:

- a) per il conto U.7.02.04.02.001 – Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi, di € 500.000,00, considerato che l'ammontare del Fondo depositi iscritto nell'Avanzo vincolato risultante dall'ultimo consuntivo, superiore ad € 45.000.000,00, era più che sufficiente ad assicurare tale copertura.
- b) per il conto U.7.02.99.99.999 – Altre uscite per conto terzi n.a.c., di € 5.000,00, considerato che l'ammontare del Fondo depositi iscritto nell'Avanzo vincolato risultante dall'ultimo consuntivo, superiore ad € 45.000.000,00, era più che sufficiente ad assicurare tale copertura.

B) Gestione dei residui passivi

I residui passivi iniziali, indicati nella colonna 13, così come riaccertati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2020, sono pari ad € 13.110.613,21 relativi, per un importo di € 2.582.316,30 al conto U.1.04.01.01.001 – *Trasferimenti correnti a Ministeri*; per un importo pari ad € 7.664.821,20 al conto U.1.04.01.02.001 – *Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*; per un importo pari ad € 2.863.475,71 al conto U.2.03.01.01.001 – *Contributi agli investimenti a*

Ministeri. Per ciascun conto è possibile osservare i dati relativi ai pagamenti effettuati (colonna 14) e ai residui rimasti ancora da pagare (colonna 15). La colonna 16 (Totali) esprime, per ciascun conto, il Totale. Esso può essere pari al totale iniziale, come nel caso dei Trasferimenti correnti a Ministeri ed alle Regioni e province autonome. Qualora il totale sia diverso, la colonna 18 (variazioni in diminuzione) accoglie, per ciascun conto, la differenza tra l'ammontare iniziale ed il totale: tale differenza corrisponde alle *radiazioni* di residui passivi. Per il conto dei Contributi agli investimenti, infatti, sono state effettuate due radiazioni di residui passivi, nel corso dell'esercizio 2020, a seguito di revoche progetto, entrambe deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In particolare: a) Progetto n° 2019/004 – Casa Circondariale Femminile di Rebibbia – per un ammontare (iscritto tra i residui passivi) di € 70.397,76; b) Progetto n° 2015/0058 – Casa di Reclusione di Brescia Verziano – per un ammontare (iscritto tra i residui passivi) di € 41.968,4. Il totale dei residui passivi radiati è pari, dunque, ad € 112.366,16. È evidente, tuttavia, che tale importo non coincide con l'importo di € 84.048,36 risultante dalla colonna 18. La differenza tra le due cifre è pari ad € 28.317,80. Tale questione è stata già affrontata in sede di riaccertamento dei residui passivi di fine esercizio, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/01/2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori. In dettaglio, la differenza è dovuta alla seguente circostanza:

- In data 24/01/2020, con mandato di pagamento n° 11, è stata pagata una somma pari ad € 28.317,80 alla Casa Circondariale di Parma, in conto residui, a titolo di Finanziamento del 70% progetto n° 2019/005. Il pagamento da parte di Cassa depositi e prestiti è avvenuto in data 07/02/2020.
- Successivamente, a causa di incongruenze sui dati del conto corrente comunicati dalla Casa Circondariale di Parma, la somma è stata riaccredita sul conto della Cassa ed è stata riscossa a bilancio con foglio entrata n° 1195 del 28/02/2020. Contabilmente, dunque, il pagamento effettuato si annulla con la somma riscossa.
- Infine, acquisiti i nuovi dati del conto da parte della Casa Circondariale di Parma, è stato emesso un nuovo mandato di pagamento di € 28.317,80: il mandato n° 258, ordinato in data 07/09/2020 e pagato in data 17/09/2020.

Tale circostanza ha determinato la menzionata differenza a causa del doppio pagamento effettuato alla Casa Circondariale di Parma a titolo di finanziamento del 70% del progetto n° 2019/005, il cui ammontare, incluso nel totale dei pagamenti in conto residui, influenza il risultato finale determinando un minore ammontare delle variazioni in diminuzione (residui radiati), valorizzati nella colonna 18. Infatti, dal punto di vista della determinazione dei residui passivi, se nella colonna 14, in corrispondenza del conto dei Contributi agli investimenti, si sottrae dal totale dei pagamenti in conto residui il primo pagamento di € 28.317,80 (che si è contabilmente annullato con l'entrata a bilancio di pari importo) la somma totale sarebbe pari ad € 1.320.830,22; il nuovo totale della colonna 16 sarebbe pari ad € 2.751.109,55 ed il nuovo ammontare delle variazioni in diminuzione sarebbe pari

ad € 112.366,16: esattamente pari all'ammontare dei residui passivi radiati. Si riassume il tutto nella seguente tabella:

Gestione dei Residui Passivi					
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni	
				In aumento (16-13)	In diminuzione (13-16)
13	14	15	16	17	18
€ 13.110.613,21	€ 9.078.834,29	€ 3.919.412,76	€ 12.998.247,05		€ 112.366,16
€ 2.582.316,30	€ 2.392.629,63	€ 189.686,67	€ 2.582.316,30		
€ 7.664.821,20	€ 5.365.374,44	€ 2.299.446,76	€ 7.664.821,20		
€ 2.863.475,71	€ 1.320.830,22	€ 1.430.279,33	€ 2.751.109,55		€ 112.366,16

C) Gestione di cassa

La gestione di cassa si compone della colonna 19, che accoglie le previsioni formulate in sede di redazione del bilancio previsionale. La colonna 20 esplicita, per ciascun conto di bilancio, i pagamenti effettuati nell'esercizio e le colonne 21 e 22 accolgono, rispettivamente, gli aumenti (pagamenti superiori alle previsioni) e le diminuzioni (pagamenti inferiori alle previsioni).

Nel merito, analizzando i singoli conti, si evidenzia che per i conti e le categorie delle *Spese di funzionamento* si sono avute esattamente le stesse dinamiche della gestione di competenza. Infatti, per tutti i conti delle categorie *Uscite per gli organi dell'Ente*, *Oneri per il personale in attività di servizio*, *Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi*, le spese pagate corrispondono esattamente alle spese impegnate: quindi sono stati pagati complessivamente € 19.527,53 con uno scostamento negativo di € 132.972,47.

Per quanto riguarda gli *Interventi diversi*, i *Trasferimenti passivi* evidenziano una situazione diversificata, sostanziandosi nell'espressione delle finalità istituzionali dell'Ente: il finanziamento di programmi e progetti che si esplicano in un'intensa attività di impegni e pagamenti.

In particolare, per il conto *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 3.232.602,33. Essi corrispondono alla somma dei pagamenti in conto competenza (colonna 8) + i pagamenti in conto residui (colonna 14). Per il conto *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 9.578.744,44 e per il conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri* i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 2.241.551,71. Dall'analisi degli scostamenti si evidenzia che i pagamenti relativi ai Trasferimenti correnti a Ministeri sono stati inferiori alle attese, non solo nell'ambito dei pagamenti, ma anche nell'ambito della gestione di competenza. Al contrario, i finanziamenti alle Regioni e province autonome ed i Contributi agli investimenti, costituiti da progetti

di edilizia penitenziaria, hanno registrato livelli elevati nei valori di spesa, molto più vicini alle previsioni.

Complessivamente l'esercizio 2020, a differenza del precedente, si chiude con un elevato livello di spesa sia in termini di impegni che di pagamenti, tanto che per la prima volta dopo molti anni l'esercizio si chiude con una diminuzione della dotazione finanziaria: ciò testimonia la tendenza, inaugurata lo scorso esercizio, relativa alla rilanciata attività di finanziamento di programmi e progetti da parte della Cassa.

Per quanto riguarda le *Uscite non classificabili in altre voci*, anche in tal caso i conti della categoria hanno avuto esattamente la stessa dinamica della gestione di competenza. Pertanto, le somme pagate sono state identiche a quelle impegnate e gli scostamenti sono gli stessi.

Infine, anche per i conti del Fondo depositi, iscritti tra le *Uscite aventi natura di partite di giro*, le dinamiche della gestione di cassa sono state identiche alla gestione di competenza: pertanto, le spese pagate sono identiche alle spese impegnate ed anche in tal caso, tralasciando la spiegazione fornita nell'ambito della gestione di competenza, le spese pagate sono state superiori a quelle previste.

D) Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio

La colonna 23 riporta il totale dei residui passivi al termine dell'esercizio. Tale ammontare è composto da una parte relativa ai residui passivi generati dall'esercizio 2020, contemplati nella colonna 9, e da una parte relativa ai residui passivi che restano da pagare a fine esercizio, di provenienza degli esercizi precedenti, contemplati nella colonna 15.

La consistenza dei residui passivi finali dell'esercizio 2020, corrispondenti ai residui passivi iniziali dell'esercizio 2021, pari ad € 10.058.740,37, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa, è stata oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 25/01/2021, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti con verbali n° 1 e 2 del 2021.

3) Risultati finali

Le entrate accertate e riscosse sono state pari a € 12.740.851,39. Le uscite impegnate sono state pari a € 13.073.840,43, mentre quelle effettivamente pagate sono state pari a € 16.041.664,91

Il Fondo cassa iniziale dell'esercizio (come da consuntivo del 2019) era pari a € 114.445.361,86 mentre l'Avanzo di amministrazione iniziale era pari a € 101.334.748,65. Entrambi sono iscritti come poste autonome tra le entrate, ai sensi del D.P.R. 97/2003.

I risultati dell'esercizio 2020 hanno prodotto la seguente situazione finale:

Gestione di Cassa: Fondo cassa iniziale + somme riscosse – somme pagate = € 114.445.361,86 + € 12.740.851,39 – € 16.041.664,91 = Fondo cassa finale € 111.144.548,34. In termini di cassa, dunque, come si evince dal Rendiconto, si è avuto nel 2020 una diminuzione del fondo di cassa pari a € 3.300.813,52.

Gestione di competenza: Avanzo di amministrazione iniziale + entrate accertate – uscite impegnate +/- Variazione residui attivi/passivi = € 101.334.748,65 + € 12.740.851,39 – € 13.073.840,43 + € 84.048,36 = Avanzo di amministrazione finale € 101.085.807,97. In termini di competenza, dunque, come si evince dal Rendiconto, si è registrata una lieve diminuzione dell'Avanzo di amministrazione iniziale pari ad € 332.989,04.

Le partite di giro non sono in equilibrio per le motivazioni esposte in premessa: la situazione dipende dalla collocazione dei depositi provvisori in tale sezione ed è stata risolta, come da prescrizioni, a decorrere dall'esercizio 2021 con la loro nuova collocazione fra le entrate e le uscite correnti.

I risultati complessivi dell'esercizio sono esposti anche nella Situazione Amministrativa.

4) Il Conto economico

La predisposizione del Conto economico e dello Stato patrimoniale, che la Cassa delle Ammende presenta per la prima volta, richiede alcuni preliminari approfondimenti.

Come già anticipato, l'Ente ha rilevato nel corso dell'esercizio 2020 i diversi fatti di gestione utilizzando i conti del modulo finanziario del piano dei conti integrato. Ogni movimentazione sul piano finanziario, inoltre, è stata rilevata anche nei collegati piani economico e patrimoniale grazie all'utilizzo della matrice di transizione tra i moduli elaborata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 prevede, infatti, che *le amministrazioni pubbliche affianchino la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria e realizzino un sistema integrato di contabilità che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante in modo da assicurare l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.*

Tale attività è stata svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio 2020 ed è stato possibile elaborare un primo Conto economico, frutto della rilevazione di proventi ed oneri, ed un primo Stato patrimoniale che rappresenti attività, passività e patrimonio netto.

Sotto il profilo della rilevazione dei componenti positivi e negativi di reddito, tuttavia, la collocazione dei conti del Fondo depositi tra le partite di giro non ha prodotto, nel corso dell'esercizio 2020, alcuna rilevazione di proventi, dal lato delle entrate, ed alcuna rilevazione di oneri, dal lato delle uscite, ma solo movimentazioni patrimoniali dovute ad incrementi e diminuzioni di disponibilità

liquide. Tale situazione è facilmente riscontrabile analizzando la struttura della matrice di transizione tra i moduli, messa a disposizione dalla R.G.S.: i conti inseriti tra le partite di giro non generano proventi ed oneri, ma solo movimentazioni patrimoniali. In tal modo, il risultato economico dell'esercizio è privo dei componenti positivi e negativi di reddito generati dai conti del Fondo depositi ed è difforme dai risultati economici dei futuri esercizi che vedranno l'apporto, a decorrere dall'esercizio 2021, anche di tali elementi reddituali, vista la nuova collocazione dei depositi provvisori tra le entrate e le uscite correnti.

Entriamo nel merito del prospetto, elaborato conformemente all'allegato 11 del D.P.R. 97/2003.

Componenti positivi di reddito – Proventi.

- Il conto finanziario *E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 8.144.110,49, ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.2.02.01.001 - Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*.
- Il conto finanziario *E.3.02.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 91.351,62, ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.2.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*.
- Il conto finanziario *E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 1.830.111,40, ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.9.99.01.001– Altri proventi n.a.c.*
- Il conto finanziario *E.9.02.04.01.001 – Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 859.920,87, non ha prodotto alcun provento, essendo collocato tra le partite di giro.
- Il conto finanziario *E.9.02.99.99.999 – Altre entrate per conto terzi*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 702.155,44, non ha prodotto alcun provento, essendo collocato tra le partite di giro.

Tali conti trovano collocazione nella voce 5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*, relativa al VALORE DELLA PRODUZIONE, per un ammontare complessivo di € 10.065.573,51.

- Il conto finanziario *E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 1.113.201,57, ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto

economico collegato 3.2.3.04.01.001 – *Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche*. Tale conto trova collocazione nell'apposita voce della sezione C) *PROVENTI E ONERI FINANZIARI*.

Componenti negativi di reddito – Oneri.

- Il conto finanziario U.1.03.02.01.002 – *Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 1.491,56, ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato 2.1.2.01.01.002 - *Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*.
- Il conto finanziario U.1.03.02.01.008 – *Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 17.153,99, ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato 2.1.2.01.01.008 - *Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*.
- Il conto finanziario U.1.03.02.07.006 – *Licenze d'uso per software*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 305,00, ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato 2.1.3.02.01.001 - *Licenze d'uso per software*.
- Il conto finanziario U.1.03.02.99.002 – *Altre spese legali*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 576,98, ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato 2.1.2.01.99.002 - *Altre spese legali*.
- Il conto finanziario U.1.04.01.01.001 – *Trasferimenti correnti a Ministeri*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 3.232.602,33, ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato 2.3.1.01.01.001 - *Trasferimenti correnti a Ministeri*.
- Il conto finanziario U.1.04.01.02.001 – *Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 9.578.744,44, ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato 2.3.1.01.02.001 - *Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*.
- Il conto finanziario U.2.03.01.01.001 – *Contributi agli investimenti a Ministeri*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 2.241.551,71, ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato 2.3.2.01.01.001 - *Contributi agli investimenti a Ministeri*.

- Il conto finanziario *U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 53.936,54, ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.9.99.99.001 - Altri costi della gestione*.
- Il conto finanziario *U.7.02.04.02.001 – Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 894.192,68, non ha prodotto alcun onere, essendo collocato tra le partite di giro.
- Il conto finanziario *U.7.02.99.99.999 – Altre uscite per conto terzi n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 21.109,68, non ha prodotto alcun onere, essendo collocato tra le partite di giro.

Riguardo alla collocazione di tali conti nello schema del conto economico, i conti relativi alle Spese di funzionamento, *U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*, *U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*, *U.1.03.02.07.006 – Licenze d'uso per software*, *U.1.03.02.99.002 – Altre spese legali*, per un totale complessivo di € 19.527,53, sono collocati nell'ambito della voce 7) *Per servizi* della sezione B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

Tutti gli altri conti, per un totale complessivo pari ad € 15.106.835,02 sono collocati nell'ambito della voce 14) *Oneri diversi di gestione* della sezione B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

Si propone, infine, anche l'elaborazione del prospetto relativo al Quadro di riclassificazione dei risultati economici, in conformità a quanto stabilito dall'allegato 12 del D.P.R. 97/2003.

La somma dei componenti positivi e negativi di reddito determina, a fine esercizio, un disavanzo economico di € 3.947.587,47.

Per completezza informativa, considerando i proventi e gli oneri derivanti dalla collocazione dei depositi provvisori tra le entrate e le uscite correnti, si sarebbe avuta la seguente situazione:

- In entrata, i due conti dei depositi provvisori avrebbero prodotto proventi per un importo pari ad € 1.562.076,31.
- In uscita, i due conti dei depositi provvisori avrebbero prodotto oneri per un importo pari ad € 915.302,36.

I proventi complessivi sarebbero stati pari ad € 12.740.851,39. Gli oneri complessivi sarebbero stati pari ad € 16.041.664,91. Il disavanzo economico dell'esercizio sarebbe stato pari ad € 3.300.813,52. Si noti che, con l'apporto di tutte le componenti reddituali, i proventi complessivi corrispondono alle entrate riscosse, gli oneri complessivi corrispondono alle spese pagate e il disavanzo economico corrisponde esattamente all'utilizzo dell'Avanzo di cassa iniziale, rilevato nel rendiconto gestionale. Tali equivalenze, tuttavia, saranno effettive a partire dall'esercizio 2021, in virtù dell'avvenuta nuova collocazione dei depositi provvisori tra le entrate e le uscite correnti.

5) Lo Stato patrimoniale.

Lo Stato patrimoniale è elaborato conformemente al prospetto contemplato dall'allegato 13 del D.P.R. 97/2003 ed è estremamente semplificato nella sua composizione, considerando che la Cassa delle Ammende non sostiene diverse tipologie di spese, avendo la sede presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed avvalendosi del suo personale.

In dettaglio dunque, le attività dello stato patrimoniale si sostanziano esclusivamente nelle disponibilità liquide presenti sul conto intestato all'Ente, presso Cassa Depositi e Prestiti, che a fine esercizio sono pari ad € 111.144.548,34.

Le passività sono relative alla sola presenza dei residui passivi, inclusi nell'apposita sezione tra i debiti, e distinti per conti di provenienza. Essi sono pari complessivamente ad € 10.058.740,37.

La nota equivalenza Attività = Patrimonio netto + Passività ci consente di determinare, per differenza, il Patrimonio netto dell'Ente alla data odierna. Esso è pari ad € 111.144.548,34 - € 10.058.740,37 = € 101.085.807,97.

Si noti che la particolare situazione del patrimonio dell'Ente fa sì che il Patrimonio netto coincida esattamente con l'Avanzo di amministrazione finale.

Se si vuole scomporre il Patrimonio netto nelle sue poste di composizione, partendo dal dato complessivo e considerando che il disavanzo economico dell'esercizio è stato pari ad € 3.947.587,47, è possibile determinare che gli avanzi economici dei precedenti esercizi (portati a nuovo) siano pari ad € 105.033.395,44.

6) Il prospetto per missione/programmi.

In materia di riclassificazione delle spese per missioni e programmi, la Cassa delle Ammende ha presentato il suo primo prospetto, nell'ambito del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, basato sull'utilizzo della missione *Giustizia*, quale missione centrale delle sue finalità istituzionali, e sull'utilizzo dei programmi *001 – Amministrazione Penitenziaria* e *003 – Giustizia minorile e di comunità*. A ciascuno di tali programmi è stato attribuito il 50% della spesa complessiva in materia di reinserimento, assistenza e giustizia riparativa le quali, insieme alle spese per progetti di edilizia penitenziaria attribuite esclusivamente al programma Amministrazione penitenziaria, costituiscono le finalità istituzionali della Cassa delle Ammende.

Tale ripartizione, tuttavia, è stata oggetto di una specifica osservazione da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale ha invitato la Cassa delle Ammende ad elaborare programmi di spesa maggiormente rappresentativi delle proprie specifiche finalità, concordando con l'individuazione della missione *Giustizia* quale missione primaria delle finalità istituzionali. Inoltre,

sono state specificate informazioni relative alla classificazione Cofog da utilizzare per i diversi programmi di spesa, oltre al prospetto da utilizzare per tale rendicontazione.

La nuova formulazione dei programmi di spesa, la nuova classificazione Cofog ed il nuovo prospetto utilizzato per la rendicontazione sono stati condivisi ed approvati dal Ministero della Giustizia, in qualità di Ministero vigilante, e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2021. In particolare, sono stati istituiti due nuovi programmi di spesa: a) *Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti*, per rappresentare le spese relative al finanziamento delle finalità istituzionali dell'Ente, espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto adottato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017; b) *Programma 002 - Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali*, per rappresentare le restituzioni di fondi soggetti a restituzione sulla base di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto.

Tali nuovi programmi, tuttavia, sono operativi dall'esercizio 2021 e per tale motivo, fatta eccezione per l'utilizzo del prospetto previsto dall'art. 8 del decreto 1° ottobre 2013 (allegato 6) e della classificazione Cofog prescritta dalla R.G.S, le missioni ed i programmi di spesa oggetto di rendicontazione sono quelli previsti per l'esercizio 2020 con l'originaria collocazione di tutti i conti, compresa la presenza dei depositi provvisori tra le partite di giro.

Nel merito, le spese relative al finanziamento di programmi e progetti, rappresentative delle finalità statutarie dell'Ente, sono riclassificate nella missione 006 - *GIUSTIZIA*, la quale accoglie due programmi:

a) il programma 001 – *Amministrazione Penitenziaria*. Come da previsioni, esso accoglie il 50% delle spese sostenute sui conti dei Trasferimenti passivi + le spese sostenute sul conto dei Contributi agli investimenti a Ministeri, per un totale degli impegni pari ad € 7.668.595,77, ed un totale dei pagamenti pari ad € 8.647.225,10.

b) il programma 003 – *Giustizia minorile e di comunità*. Come da previsioni, esso accoglie il 50% delle spese sostenute sui conti dei Trasferimenti passivi, per un totale degli impegni pari ad € 4.416.478,23, ed un totale dei pagamenti pari ad € 6.405.673,39.

La missione 032 - *SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE* accoglie tutte le altre spese, con esclusione dei depositi provvisori. In particolare:

- a) Il programma 002 – *Indirizzo politico*, accoglie le spese relative al vertice direzionale, costituite dai rimborsi spese degli organi istituzionali della Cassa e dai compensi erogati al Collegio dei revisori per l'attività svolta. Il totale delle spese impegnate e pagate è pari ad € 18.645,55.
- b) Il programma 003 - *Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di Competenza*, accoglie le rimanenti spese di funzionamento dell'apparato amministrativo, riferibili a più finalità e non

attribuibili puntualmente a specifiche missioni. Il totale delle spese impegnate e pagate è pari ad € 54.818,52.

La missione 099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO, con il sottostante programma ugualmente denominato, accoglie i depositi provvisori per un ammontare totale, sia dal lato degli impegni che dal lato dei pagamenti, pari ad € 915.302,36.

ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Situazione amministrativa

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - Esercizio 2020				
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		€ 114.445.361,86	A	
	In c/competenza	€ 12.740.851,39		
Riscossioni	In c/residui		€ 12.740.851,39	B
	In c/competenza	€ 6.934.512,82		
Pagamenti	In c/residui	€ 9.107.152,09	€ 16.041.664,91	C
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2020		€ 111.144.548,34	D=A+B-C	
	Fondo depositi	€ 45.716.483,09	E	
di cui	Fondo patrimonio	€ 65.428.065,25	F	€ 111.144.548,34
			G=E+F	
	degli esercizi precedenti			
Residui attivi	dell'esercizio			H
	degli esercizi precedenti	€ 3.919.412,76		
Residui passivi	dell'esercizio	€ 6.139.327,61	€ 10.058.740,37	I
Avanzo	d'amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 101.085.807,97	L=D+H-I
Disavanzo				
L'UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2021 RISULTA COSI' PREVISTA:				
PARTE VINCOLATA				
	AL FONDO DEPOSITI	€ 45.716.483,09		
	Entrate con vincolo di destinazione - AL FONDO PATRIMONIO	€ 319,14		
	TOTALE PARTE VINCOLATA		€ 45.716.802,23	M
PARTE DISPONIBILE				
	AL FONDO PATRIMONIO	€ 55.369.005,74	N=L-M	
	Impegni previsti per l'esercizio 2021	€ 26.176.000,00	O	
	Accertamenti previsti per l'esercizio 2021	€ 25.676.000,00	P	
	Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2021	€ 54.869.005,74	Q=N-O+P	
	TOTALE PARTE DISPONIBILE		€ 54.869.005,74	R=Q
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO			€ 100.585.807,97	S=M+Q

ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Relazione sulla gestione

1. Natura e finalità istituzionali della Cassa delle Ammende.

La Cassa delle Ammende è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico istituito con la legge 9 maggio 1932 n. 547. Con D.P.C.M. 10 aprile 2017 n. 102 è stato emanato lo Statuto della Cassa che ne ha stabilito le finalità, l'organizzazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti. In particolare, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Cassa finanzia:

- programmi di reinserimento di detenuti e di internati, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro;
- programmi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità, consistenti in percorsi di inclusione lavorativa e di formazione per la qualificazione professionale, anche comprensivi di compensi a favore dei soggetti che li intraprendono;
- programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi;
- programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

2. Linee programmatiche e principali fatti di gestione.

Le linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2020 sono state definite in coerenza con l'Atto di indirizzo del Ministro della Giustizia e gli indirizzi di gestione dei dirigenti responsabili degli uffici dirigenziali di livello generale, centrali e periferici, interessati all'attuazione dei programmi.

Nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2020 la revisione organica e strutturale del sistema dell'esecuzione della pena rappresenta una delle priorità politiche di intervento. In tale contesto, la Cassa delle Ammende si pone quale strumento fondamentale per favorire l'innovazione dei servizi per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e per contribuire a

rafforzare la sicurezza sociale, anche attraverso lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa, di mediazione penale e per il sostegno alle vittime di reato.

Nel corso dell'anno 2020 è proseguito il complesso processo di rinnovazione della Cassa delle Ammende, iniziato nell'anno 2018, funzionale all'attuazione del ruolo centrale assunto dall'Ente nel contribuire al processo di revisione organica e strutturale del sistema dell'esecuzione della pena, iniziato con la legge delega 103/17.

La Cassa delle Ammende è chiamata, dunque, insieme ai Dipartimenti preposti alla gestione dell'esecuzione penale, a porre in essere quanto necessario per passare dall'emergenza carceraria all'attuazione di un nuovo modello di esecuzione penale, da realizzare insieme agli enti preposti al governo del territorio, al terzo settore ed alla società civile, tutti necessariamente coinvolti nei processi di inclusione sociale per la sicurezza ed il benessere collettivi. La Cassa delle Ammende ha visto ampliare fortemente le proprie finalità, con il D.P.C.M. 10 aprile 2017 n. 102, recante lo Statuto dell'Ente, adeguandosi al nuovo modello di esecuzione penale, potendo finanziare progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento a coloro che, in stato di detenzione, non possono accedere alle misure di comunità per l'assenza delle condizioni socio-economiche richieste.

Le direttrici portanti per la realizzazione delle finalità della Cassa e per innalzare i livelli di efficienza, efficacia, economicità e qualificazione della governance del sistema di reinserimento socio-lavorativo e assistenziale dei detenuti e delle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità sono le seguenti:

- potenziare percorsi di inclusione sociale, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio e del privato sociale, con il rafforzamento della governance interistituzionale (Ministero della giustizia, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni, Enti locali) per ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro, attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- incentivare programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- promuovere progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti e di abbattimento delle barriere architettoniche;

- potenziare programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di sostegno alle vittime di reato, giustizia riparativa e mediazione penale;
- promuovere programmi di sviluppo dell'attività volontaria gratuita o del lavoro di pubblica utilità.

Nella prospettiva strategica di contribuire all'attuazione di un nuovo modello di esecuzione penale, il 26 luglio 2018 la Cassa delle Ammende ha stipulato un accordo con Regioni e Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale. Tale Accordo costituisce il primo passo per favorire la programmazione sociale integrata degli interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale, onde consentire la più ampia partecipazione degli enti del territorio. Si è inteso, così, porre in essere un'azione di sistema volta ad assicurare la coerenza programmatica dei diversi livelli di governance, nazionale, regionale e locale, per promuovere una programmazione condivisa, onde evitare un'inutile quanto dannosa parcellizzazione degli interventi.

Sono stati finanziati diciannove progetti presentati dalle Regioni in partenariato con i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed i Centri per giustizia minorile per un importo complessivo pari ad euro 9.764.821 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 7.215.000 a carico delle Regioni per la formazione professionale, l'inclusione sociale e/o lavorativa delle persone in esecuzione penale, nonché per la realizzazione di programmi per il sostegno alle vittime di reato, per lo sviluppo della giustizia riparativa e la mediazione penale, gestiti da enti pubblici.

Nell'anno 2020, la situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 ha richiesto interventi mirati negli istituti penitenziari, come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., per arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno delle carceri.

La Cassa delle Ammende ha reputato necessario porre in essere uno sforzo congiunto a livello interistituzionale per attuare misure efficaci di prevenzione e controllo delle infezioni nei luoghi di detenzione, attraverso interventi integrati e di sistema in modo da ridurre il rischio di contagio in ambito penitenziario.

Tenuto conto della collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, già sperimentata in termini più che positivi e della necessità di intervenire con urgenza per porre in essere misure efficienti ed efficaci nella lotta contro il COVID-19, è stato messo a disposizione un finanziamento, complessivamente pari ad € 4.659.300, con i quali sono stati finanziati diciotto progetti per favorire l'accesso alle misure non detentive con il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o accoglienza delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi

o limitativi della libertà personale, ove possano essere alloggiati sia coloro che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive sia coloro che per motivi sanitari siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario.

Le aree di intervento individuate per tale iniziativa, in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale/provinciale, sono:

1) presa in carico della persona con interventi trattamentali individualizzati di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato multidisciplinare in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile;

2) collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;

3) interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari; supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale in raccordo con i servizi sociali del territorio.

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni di finanziamento con la Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento e con la Direzione Generale del Personale e delle Risorse del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per ampliare le opportunità di accesso al lavoro ed alla formazione professionale per le persone in esecuzione penale. A tale scopo è stato finanziato il Programma *Opportunità di lavoro professionalizzanti* per il miglioramento della qualità del lavoro e l'ampliamento delle opportunità di accesso al lavoro per n. 400 detenuti per un importo pari ad € 2.000.000 ed il Programma di Edilizia penitenziaria *Nuovi spazi trattamentali* per un importo pari ad € 2.125.492,80 per la realizzazione o riqualificazione degli spazi trattamentali all'interno degli istituti penitenziari di Rossano, Eboli, Napoli Secondigliano, Napoli Poggioreale, Ariano Irpino, Bologna, Viterbo, Teramo, Busto Arsizio, Monza, Alessandria, Torino, Novara, Taranto, Is Arenas, Catania, Messina, Volterra, Verona, Vercelli, Verbania.

Le iniziative poste in essere da parte della Cassa delle Ammende hanno sensibilmente contribuito a creare le basi per mettere a sistema le azioni cofinanziate e stanno favorendo l'innovazione delle politiche sociali in modo incisivo, sviluppando sinergie tra i diversi attori istituzionali coinvolti ed, in particolare:

- viene utilizzata una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale con l'estensione della programmazione condivisa tra Regioni, PRAP, UIEPE e CGM e contestuale rafforzamento della governance territoriale;

- è stato reso obbligatorio il cofinanziamento da parte dell'ente territoriale per poter accedere ai fondi della Cassa, effettuando una sorta di effetto moltiplicatore degli investimenti;

- è stato previsto per tutti i progetti il ricorso alle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'ente privato, erogatore del servizio richiesto;

- i progetti di edilizia penitenziaria sono stati indirizzati verso la realizzazione degli spazi trattamentali, riportando nell'alveo di competenza del DAP quelli inerenti alla manutenzione dei fabbricati;

- sono state ampliate le opportunità di lavoro qualificato e di formazione professionale negli istituti penitenziari;

- sono stati estesi gli interventi per l'inclusione sociale alle persone in esecuzione penale esterna ed ai giovani adulti, nonché alle detenute con prole;

- sono stati implementati e rafforzati ulteriori percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale;

- sono stati finanziati servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato.

Nelle Linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2021 saranno finanziati ulteriori interventi per ampliare le opportunità di accesso alle misure alternative alla detenzione per assicurare la progressività del trattamento in una prospettiva volta all'effettività del reinserimento sociale al fine di ridurre la recidiva.

La Cassa delle Ammende ha, inoltre, attivato un Sistema di valutazione dei programmi e dei progetti finanziati, al fine di ricevere tutte le informazioni quali-quantitative atte a esprimere l'effettiva capacità degli interventi di raggiungere il target di riferimento, gli obiettivi ed i risultati previsti, in modo da migliorare la programmazione e la selezione dei nuovi interventi da realizzare in attuazione delle finalità dell'ente.

L'Ente in tal modo si pone come strumento per l'attuazione di un nuovo modello di esecuzione penale volto a superare la funzione retributiva della pena per aumentare la coesione e la sicurezza sociale.

Gli ulteriori eventi caratterizzanti la gestione delle uscite si possono così riassumere:

- Sono stati impegnati complessivamente € 1.500.000,00, a favore delle Regioni e Province autonome secondo una dettagliata ripartizione, per finanziare programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale.

- Proseguendo l'opera già avviata nel 2019, anche nel 2020 la Cassa delle Ammende ha sostenuto l'interesse per la digitalizzazione di atti giudiziari di interesse storico. Sono stati erogati i pagamenti relativi al progetto "Archivi digitali, Storia e Giustizia Milano", a favore del

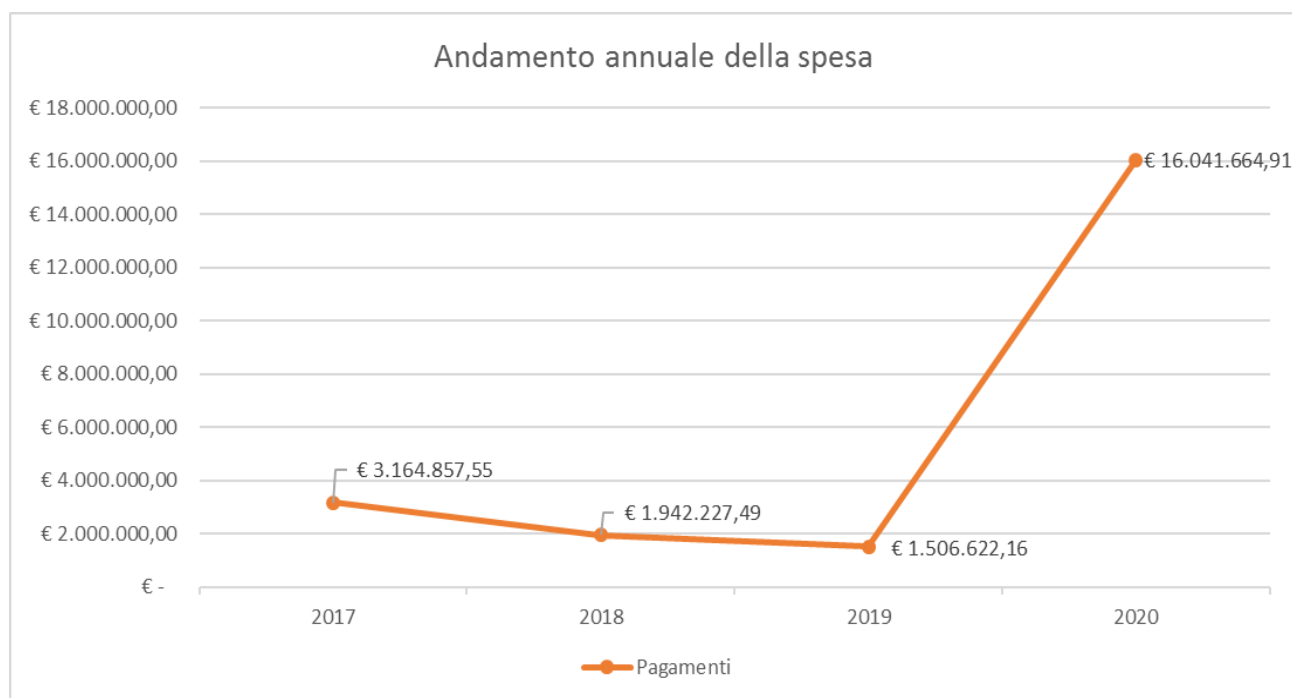
Provveditorato Regionale della Lombardia, ed al progetto "Riordino, schedatura e digitalizzazione dei processi per le stragi degli anni 1993-1994", a favore del Provveditorato Regionale per la Toscana e l'Umbria, per un importo complessivo di € 168.000,00. Sono stati impegnati e pagati alla Casa Circondariale N.C. di Rebibbia € 35.060,93 in relazione al Progetto n° 2018/030 "digitalizzazione atti del progetto Moro". Infine, sempre a favore della Casa Circondariale N.C. di Rebibbia, sono stati impegnati € 168.780,48 in relazione al progetto "Descrizione, riordinamento e digitalizzazione dei processi di rilevante interesse storico: Ordine Nuovo, Avanguardia Nazionale, Nar, Licio Gelli (Roma 1972-1994)", ed € 49.043,28 in relazione al progetto "Riconnizione, descrizione e digitalizzazione del fascicolo giudiziario sulla strage di Ustica del 27 giugno 1980".

- La finalità istituzionale volta alla realizzazione di progetti di edilizia penitenziaria per favorire l'ampliamento degli spazi detentivi, nonché un miglioramento delle condizioni igieniche, è stata assolta con un corposo numero di progetti finanziati a favore di diversi istituti penitenziari. L'importo complessivamente impegnato con i fondi stanziati per il 2020 è stato pari ad € 3.252.117,54. I pagamenti complessivi ammontano, invece, ad € 2.241.551,71.

- La restituzione di somme a titolo di depositi cauzionali e fondi abbandonati dai detenuti dimessi, che la Cassa trattiene in custodia in attesa di una eventuale futura restituzione su disposizione dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto, costituisce l'ulteriore finalità istituzionale dell'Ente, che si aggiunge al finanziamento di programmi e progetti. Tali restituzioni sono state effettuate per un ammontare pari ad € 915.302,36 sia in termini di competenza che di cassa. Si vuole porre l'attenzione, in questo contesto, sulla rinnovata capacità dell'Ente di restituire prontamente agli aventi diritto le somme spettanti: tale risultato è stato raggiunto sia con la riorganizzazione dell'area, ottimizzando processi lavorativi e controlli, sia grazie alla periodica rendicontazione dei dati relativi ai riversamenti da parte dei concessionari della riscossione, frutto degli accordi intrapresi con Agenzia Entrate/Riscossione e Riscossione Sicilia.

Le uscite complessive sono state pari ad € 13.073.840,43 in termini di somme impegnate e ad € 16.041.664,91 in termini di somme effettivamente pagate, con un ammontare complessivo di residui passivi di fine esercizio pari ad € 10.058.740,37.

Nel prospetto seguente si rappresenta l'andamento dei pagamenti nel periodo 2017 – 2020 dal quale si evince un innalzamento dell'ammontare della spesa, nell'ultimo anno, pari ad oltre il 600% rispetto alla media dei tre esercizi precedenti, espressione della rinnovata organizzazione della Cassa.



Dal lato delle entrate sono stati registrati i seguenti eventi di rilievo:

- Le entrate al Fondo depositi, costituito dai depositi cauzionali e dai fondi abbandonati dei detenuti dimessi, sono state pari ad euro 1.562.076,31.
- Gli interessi maturati sul conto di tesoreria dell'Ente, presso Cassa Depositi e Prestiti, sono stati pari ad euro 1.113.201,57.
- Le altre entrate correnti n.a.c. sono state pari ad euro 1.830.111,40 e sono dovute quasi interamente alla riacquisizione a patrimonio di somme, precedentemente erogate per finanziare programmi e progetti, le quali sono state restituite in base alle nuove modalità di finanziamento stabilite dalle disposizioni transitorie delle nuove linee guida per la richiesta di finanziamenti approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/02/2019.
- Le entrate relative a multe, ammende, sanzioni e oblazioni sono state pari ad euro 8.144.110,49.

Le entrate complessive sono state pari a 12.740.851,39 euro, inferiori alle entrate previste in sede di redazione del bilancio di previsione, pari ad euro 16.123.000,00.

Lo scostamento è attribuibile alla emergenza Covid-19. Infatti, come già espresso nella nota integrativa, tale situazione si è inevitabilmente ripercossa sulle entrate della Cassa ed ha inciso sia sui proventi delle ammende, multe, oblazioni e sanzioni, riscossi con l'incasso dei ruoli, sia sui depositi cauzionali, incassati con modelli F23 versati sul codice tributo 1AET.

Si rimanda alla lettura della Nota integrativa per l'analisi di ulteriori dettagli.

3. Attestazione dei tempi di pagamento.

Per quanto attiene all'adempimento previsto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, la Cassa delle Ammende ha provveduto nei termini previsti ad effettuare l'attestazione dei tempi di pagamento relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, all'uopo predisposta. (Vds. Allegata attestazione).



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

ALLEGATO AL RENDICONTO GENERALE 2020

Prospetto ex art. 41 DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'indice di Tempestività dei Pagamenti per l'anno 2020 è 68,57.

Il valore dell'ITP è determinato dal passaggio alle nuove procedure di finanziamento di progetti in corso di realizzazione che non sono stati completati al 30.11.2019, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende, approvato il 24 luglio 2019.

Il tardivo pagamento è da imputarsi al fatto che tali impegni di spesa, assunti prima del 30.11.2019, in nome e per conto di Cassa delle ammende, secondo il previgente Regolamento, sono stati pagati soltanto dopo l'apertura dei conti intestati agli Istituti beneficiari determinando l'inevitabile allungamento dei tempi del pagamento.

Attualmente non permangono ulteriori criticità in quanto i debiti commerciali generati dalla Cassa vengono pagati entro 30 giorni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Sonia Specchia

firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

Gherardo Colombo

firmato digitalmente

ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Prospetto missioni/programmi

	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
MISSIONE 006 GIUSTIZIA		COMPETENZA	CASSA
	PROGRAMMA 001 - AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA		
	Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro; Trattamento penitenziario detenuti e internati; Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria.		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 7.668.595,77	€ 8.647.225,10
	PROGRAMMA 003 - GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'		
	Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie; Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di esecuzione penale esterna.		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 4.416.478,23	€ 6.405.673,39
TOTALE MISSIONE 006		€ 12.085.074,00	€ 15.052.898,48

MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - INDIRIZZO POLITICO		
	Spese relative al vertice direzionale: spese relative ad indennità di carica; gettoni e compensi per la partecipazione agli organi di governo; altre spese direttamente correlate a tali funzioni.		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 18.645,55	€ 18.645,55
	Programma 003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni.		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 54.818,52	€ 54.818,52
TOTALE MISSIONE 032		€ 73.464,07	€ 73.464,07

MISSIONE 099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	COMPETENZA	CASSA
Programma 099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
Restituzione di depositi provvisori: depositi cauzionali e fondi abbandonati dei detenuti dimessi; restituzione di fondi patrimoniali: fondi versati dal Fondo Unico di Giustizia e fondi incamerati a titolo di confisca.		
Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
Totale Programma	€ 915.302,36	€ 915.302,36
TOTALE MISSIONE 099	€ 915.302,36	€ 915.302,36

		RIEPILOGO	
		COMPETENZA	CASSA
	TOTALE MISSIONE 006	€ 12.085.074,00	€ 15.052.898,48
	TOTALE MISSIONE 032	€ 73.464,07	€ 73.464,07
	TOTALE MISSIONE 099	€ 915.302,36	€ 915.302,36
	TOTALE SPESE	€ 13.073.840,43	€ 16.041.664,91

ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Relazione del Collegio dei Revisori

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DELLA CASSA DELLE AMMENDE
(ESAME DEL RENDICONTO GENERALE)**

VERBALE N. 4/2021

In data 20 aprile 2021 alle ore 15.00, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Alessandro Napoli	Presidente	Presente
Dott. Maurizio Ardone	Componente effettivo	Presente
Dott. Paolo Procaccio	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame del Rendiconto generale relativo all'anno 2020:

Il Collegio si riunisce in modalità da remoto, ai sensi delle vigenti disposizioni di cui all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (cfr., altresì, il parere del Consiglio di Stato n. 571/2020 del 10.3.2020).

Sono presenti, in collegamento da remoto, il Segretario Generale della Cassa delle Ammende dott.ssa Sonia Specchia, con i Funzionari dott. Gilberto Muccillo e dott.ssa Rita Turco.

Il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato ritualmente trasmesso al Collegio dei revisori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Si dà atto, sul punto, che la presente seduta tiene conto degli ampi e specifici riscontri preliminari e delle relative interlocuzioni con l'Ente, già svolte dal Collegio necessariamente "a distanza" nel peculiare contesto organizzativo derivante dalla predetta emergenza epidemiologica.

Dopo aver acquisito ogni ulteriore utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, il Collegio definisce la stesura della relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che il Rendiconto in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante ed al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dà atto che i collegamenti da remoto hanno consentito di intervenire in tempo reale nella discussione, previa identificazione certa dei partecipanti nonché rispetto delle esigenze di riservatezza e di sicurezza delle comunicazioni.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 15.40.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

NAPOLI
ALESSANDRO
20.04.2021
16:12:27 UTC

Dott. Alessandro Napoli

(Presidente)

Dott. Maurizio Ardone

(Componente)

Dott. Paolo Procaccio

(Componente)

Allegato 1

Ente CASSA DELLE AMMENDE

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020 predisposto dalla Cassa delle Ammende (nel prosieguo anche "la Cassa" o "l'Ente") è stato ritualmente trasmesso al Collegio dei revisori dei conti per il relativo parere di competenza.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico
- Stato patrimoniale
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto:

- a) La situazione amministrativa;
- b) La relazione sulla gestione
- c) Prospetto per missioni e per programmi

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nell'ambito del progressivo adeguamento alle previsioni del Regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità, sin dal 2019 l'Ente ha predisposto un bilancio con previsioni non solo di cassa, ma anche di competenza. Per l'effetto, parimenti, il rendiconto dell'esercizio 2020 in esame è stato redatto secondo criteri di imputazione temporale di competenza e di cassa, esponendo i risultati della gestione finanziaria delle entrate e delle uscite distinte nella gestione di competenza, dei residui e di cassa, in base alle previsioni di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il Collegio esprime obiettivo apprezzamento per il fatto che, come illustrato dall'Ente nella nota integrativa, l'adozione dei nuovi conti del piano dei conti integrato, della riclassificazione della spesa per missioni/programmi, nonché della rilevazione della situazione economico/patrimoniale hanno trovato specifica attuazione nell'esercizio finanziario 2020.

Sul punto, il Collegio osserva, in termini generali, che, in attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è stato adottato il d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. Esso è applicabile alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, con esclusione degli enti territoriali, e loro organismi strumentali, e degli enti del Servizio sanitario nazionale. Con il d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132 è stato adottato il piano dei conti integrato delle amministrazioni in contabilità finanziaria, previsto dall'art. 4, commi 1 e 2, del citato d.lgs. n. 91 del 2011; cionondimeno, non è stato ancora approvato il regolamento per la revisione del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, di amministrazione e contabilità delle amministrazioni pubbliche, di cui al medesimo art. 4, comma 3, lettera b), il cui *iter* è tuttora *in fieri* (da ultimo, si richiama il parere reso in sede consultiva sullo schema del relativo decreto da C. conti, sez. riunite, 19 marzo 2021, n. 2/2021/CONS).

Orbene, fermo tale inquadramento, sulla scorta di quanto raccomandato in occasione dell'esame del rendiconto 2019, il Collegio prende favorevolmente atto del progressivo adeguamento della Cassa alle complessive previsioni di settore, ad oggi vigenti, in materia gius-contabile, diffusamente illustrato nella nota integrativa. Ciò appare apprezzabile, tenendo conto della situazione notoriamente deficitaria della Cassa in termini di provvista di personale, *a fortiori* acuita dalle inevitabili difficoltà organizzative dell'esercizio 2020, per tutte le P.A., a seguito dell'emergenza pandemica in corso.

In linea generale, la dotazione finanziaria della Cassa delle ammende è rappresentata dal conto del patrimonio e dal conto depositi.

Il Rendiconto Generale per l'esercizio 2020 è riassumibile nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale anno 2020 Euro	Variazioni anno 2020 Euro	Previsione definitiva anno 2020 Euro	Somme accertate anno 2020 Euro	Somme accert. Riscosse anno 2020 Euro	Somme accert. da riscuotere anno 2020 Euro
Entrate Correnti - Titolo I	12.123.000,00		12.123.000,00	11.178.775,08	11.178.775,08	0
Entrate conto capitale Titolo II						
Partite Giro Titolo III	4.000.000,00		4.000.000,00	1.562.076,31	1.562.076,31	
Totale Entrate	16.123.000,00		16.123.000,00	12.740.851,39	12.740.851,39	0
Disavanzo di amministrazione				332.989,04		
Totale a pareggio				13.073.840,43		

Spese	Previsione iniziale anno 2020	Variazioni anno 2020	Previsione definitiva anno 2020	Somme impegnate anno 2020	Pagamenti anno 2020	Rimasti da pagare anno 2020
Uscite correnti Titoli I	26.762.500,00		26.762.500,00	12.158.538,07	6.019.210,46	6.139.327,61
Uscite conto capitale Titolo II						
Partite Giro Titolo III	420.000,00		420.000,00	915.302,36	915.302,36	
Totale Spese	27.182.500,00		27.182.500,00	13.073.840,43	6.934.512,82	6.139.327,61
Totale a pareggio				13.073.840,43		

Il Collegio segnala che un *delta* tra previsioni di entrata e introiti effettivi si palesa, in una certa misura, fisiologico: infatti, mancano, *ex ante*, circostanze fattuali univoche sulle base delle quali formulare le previsioni, le quali non possono che essere ancorate, con un approccio inevitabilmente “statistico”, alla media degli ultimi esercizi. Ciò, *a fortiori* alla luce delle disposizioni in materia di sospensione dei termini procedimentali e processuali introdotte dal Legislatore nella primavera del 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid, con il conseguente impatto, ad esempio, sull'importo, in favore della Cassa, dei proventi da multe, ammende, sanzioni ed oblazioni nonché della costituzione di depositi cauzionali. In punto *quantum*, la differenza tra previsioni ed accertamenti/riscossioni non appare, peraltro, di particolare rilievo in termini relativi.

Sotto il profilo delle spese, emerge un obiettivo scostamento tra le previsioni e le somme impegnate/pagate nella significativa categoria dei trasferimenti passivi. Infatti, gli impegni complessivi della predetta categoria sono stati pari ad € 12.085.074,00. con una differenza, rispetto alle previsioni iniziali, di € 13.914.926,00. In particolare, tale disallineamento si palesa per quanto riguarda i trasferimenti correnti ai Ministeri (previsione di spesa per euro 11.000.000 – somma impegnata per euro 1.307.856,46).

A seguito di apposita richiesta da parte del Collegio, l'Amministrazione ha, persuasivamente, osservato che le ragioni risiedono, in via esclusiva, nelle difficoltà di progettazione, nonché di gestione, dei progetti derivanti dall'emergenza epidemiologica. Nella maggior parte degli Istituti penitenziari risultano sospese le attività di formazione professionale e di inserimento lavorativo che costituiscono la principale attività trattamentale oggetto degli interventi finanziati. La Cassa ha precisato, altresì, che anche nel corrente anno la situazione non ha dato luogo a miglioramenti in termini di *performance*, perdurando le medesime difficoltà legate alla presenza di focolai di infezione in numerosi istituti penitenziari. Parimenti, risultano, in parte, “bloccate” diverse attività progettuali

finanziate nel 2019 ed ancora non concluse, per le quali il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha conferito diverse proroghe rispetto quanto previsto nei relativi cronoprogrammi.

In termini prospettici, in un'ottica di progressiva implementazione delle *best practices* di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale che prescindendo dall'emergenza pandemica, il Collegio osserva, incidentalmente, che le modalità di interlocuzione in forma telematica (ad es. riunione degli organi collegiali, *conference call* con soggetti istituzionali, etc..) hanno contribuito al risparmio delle spese per rimborsi in favore degli organi e di analoga natura, complessivamente pari ad € 10.508,44 rispetto al prudenziale dato previsionale.

Pur trattandosi di importo molto contenuto in termini di impatto sul bilancio dell'ente, tale profilo potrà, comunque, essere tenuto in considerazione dall'Amministrazione anche "a regime", in ossequio al principio di economicità dell'azione amministrativa, nel rispetto, beninteso, della disciplina di settore che sarà vigente *ratione temporis*.

RENDICONTO FINANZIARIO 2020 – USCITE		
PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
27.182.500,00	27.182.500,00	13.073.840,43

SITUAZIONE DI EQUILIBRIO DATI DI CASSA

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2020
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	114.445.361,86
Riscossioni	12.740.851,39
Pagamenti	16.041.664,91
Saldo finale di cassa	111.144.548,34

Il Rendiconto generale 2020 presenta un disavanzo di competenza di euro 332.989,04, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	12.740.851,39
TOTALE USCITE IMPEGNATE	13.073.840,43
DISAVANZO DI COMPETENZA	332.989,04

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Per quanto concerne la gestione delle entrate, le ontologiche peculiarità della Cassa implicano che le tre fasi tipiche delle entrate (accertamento, riscossione e versamento) finiscano, in sostanza, per coincidere. L'Ente, infatti, è mero destinatario delle risorse il cui versamento è imposto da molteplici disposizioni normative da parte dei concessionari della riscossione, quali riversamenti cumulativi, e da ulteriori versamenti direttamente sul conto di tesoreria della Cassa.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate sono costituite da:

		ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2020
Entrate Contributive	Euro	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	
Altre Entrate	Euro	11.178.775,08
Totale Entrate	Euro	11.178.775,08

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non risultano entrate in conto capitale

		ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2020
Entrate da alienazione di beni patrimoniali	Euro	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	Euro	
Accensione di prestiti	Euro	
Altre entrate in conto capitale	Euro	
Totale Entrate in conto capitale	Euro	

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

		IMPEGNI
Uscite Correnti - Titolo I		Anno 2020
<i>Funzionamento</i>	<i>Euro</i>	19.527,53
<i>Interventi diversi</i>	<i>Euro</i>	12.139.010,54
<i>Oneri comuni</i>	<i>Euro</i>	
<i>Trattamento di quiescenza</i>	<i>Euro</i>	
<i>Accantonamenti a fondo rischi ed oneri</i>	<i>Euro</i>	
Totale Uscite Correnti	Euro	12.158.538,07

Le **spese di Funzionamento** riguardano beni e servizi, tra cui la somma di euro 17.153,99 per organi della cassa (remunerazione dell'attività svolta dal Collegio dei revisori dei conti).

Le **spese per interventi** diversi riguardano, in larga parte, progetti finalizzati e le principali concernono progetti di reinserimento e di edilizia penitenziaria.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Non si riscontrano nel rendiconto spese in conto capitale, né in termini di competenza né di cassa.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro non risultano in pareggio, sussistendo, anzi, una notevole discrasia tra le entrate e le uscite, come già esposto nel verbale n. 4/2019 relativo all'esame del bilancio di previsione 2020.

Sul punto, si rappresenta quanto già osservato dal MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota 19 febbraio 2020, n. 28629, in occasione dell'esame del predetto bilancio, secondo la quale "(...) *tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi deve sussistere la corrispondenza, la quale si realizza attraverso l'accertamento cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (...)*". Tale raccomandazione è stata recepita dalla Cassa in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2021.

Infatti, gli importi attinenti ai depositi cauzionali che, nel bilancio preventivo 2020, sono stati imputati alle partite di giro, nel bilancio di previsione 2021 sono stati correttamente collocati tra le entrate

correnti (costituzione dei depositi cauzionali o contrattuali di terzi), mentre la restituzione dei predetti depositi risulta imputata alle uscite correnti (Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi).

Tale criticità risulta, dunque, superata nel corrente esercizio.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere (pari a zero attesa la mancanza di residui attivi), di quelle rimaste da pagare, nonché il risultato finale di amministrazione che ammonta ad euro 101.085.807,97.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2020			114.445.361,86
RISCOSSIONI		12.740.851,39	
PAGAMENTI	9.107.152,09	6.934.512,82	(-) 3.300.813,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			111.144.548,34
RESIDUI esercizi precedenti		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI			
RESIDUI PASSIVI	3.919.412,76	6.139.327,61	10.058.740,37
Avanzo al 31 dicembre 2020			101.085.807,97

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro nei dati di cui alla seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	101.334.748,65
Disavanzo di competenza 2020	332.989,04
Radiazione Residui attivi	
Radiazioni Residui passivi	84.048,36
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	101.085.807,97

Pertanto, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 appare correttamente quantificato e corrobora la stabilità dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio concorda con le risultanze del conto di tesoreria presso Cassa Depositi e Prestiti, ammontando ad euro 111.144.548,34 (cfr. attestazione CDP 7 gennaio 2021).

Sul punto, la Cassa deve far fronte alla problematica, invero strutturale da moltissimi anni ed "ereditata" dagli odierni amministratori, relativa alla cospicua presenza nel bilancio dell'Ente di somme non utilizzate (in questo senso, C. conti, sez. centrale controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, delibera n. 14/2008, avente ad oggetto la gestione della Cassa delle ammende negli esercizi 2004-2006). Ciò, più recentemente, anche alla luce del fatto che, nel corso del 2017 e del 2018, l'attività della Cassa si è notevolmente ridotta, a causa sia dell'approvazione del nuovo statuto sia della tempistica di insediamento degli organi statutari (cfr. verbale del Collegio dei revisori n. 8/2018 del 13.12.2018, avente ad oggetto il bilancio di previsione 2019-2021).

Per quanto concerne la gestione dell'entrata, di regola, l'Ente non adotta appositi atti di accertamento, prodromici alla riscossione: ne consegue, per definizione, la mancanza di residui attivi nella tabella del risultato di amministrazione.

I residui passivi alla data del 31 dicembre 2020 risultano così determinati:

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F	G=(E+F)
Residui passivi al 1° gennaio 2020	Pagamenti 2020	Residui ancora da pagare	Radiazioni e residui passivi	Residui passivi ancora in essere	Residui passivi anno 2020	Totale residui al 31/12/2020
13.110.613,2	9.078.834,2	4.031.778,9	112.366,1	3.919.412,7	6.139.327,6	10.058.740,3
1	9	2	6	6	1	7

In relazione a quanto sopra esposto (totale residui passivi al 31.12.2020: euro 10.058.740,37) il Collegio dei revisori ha reso il parere di competenza previsto dall'articolo 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa rubricato "*Riaccertamento dei residui passivi e inesigibilità dei crediti*" (verbale n. 2/2021 del 22 gennaio 2021). A seguito del parere favorevole dell'organo di controllo, è stata successivamente adottata la delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2021.

Per completezza, in ordine alla determinazione dell'importo riguardante la radiazione dei residui passivi per un importo pari a euro 112.366,16 riportato nella predetta tabella, si rimanda a quanto diffusamente illustrato nel già richiamato verbale n. 2/2021.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha elaborato nel corso dell'esercizio finanziario 2020, per la prima volta, il conto economico, frutto della rilevazione di proventi ed oneri, nonché lo stato patrimoniale rappresentativo delle attività, delle passività e del patrimonio netto.

Il conto economico presenta un disavanzo economico pari ad euro 3.947.587,47.

Lo stato patrimoniale, che presenta un patrimonio netto pari ad euro 101.085,807,97, è così determinato:

- totale attivo: euro 111.144.548,34 (disponibilità liquide presso Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2020);
- totale passivo: euro 10.058.740,37 (residui passivi al 31 dicembre 2020).

PROSPETTO PER MISSIONI E PER PROGRAMMI

Il Collegio, come già rappresentato nel verbale n. 7/2020 del 20 ottobre 2020, per quanto concerne le missioni ed i programmi, evidenzia che le osservazioni formulate dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota 19 febbraio 2020, n. 28629, sono state integralmente recepite dall'Ente a decorrere dal bilancio di previsione 2021.

Infatti, a decorrere dall'esercizio 2021:

- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi è stato redatto sulla base dello schema di cui all'articolo 8 del decreto Ministero Economia e Finanze 1° ottobre 2013 (cfr. in particolare l'allegato 6);
- è stata individuata la missione "core" Giustizia, quale programma di spesa di propria pertinenza idonea a far emergere, con chiarezza, l'insieme omogeneo delle attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali: *Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti*;
- per quanto attiene agli ulteriori programmi di spesa risulta utilizzato il programma *indirizzo politico* all'interno della missione *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche* per imputare le spese relative al vertice direzionale;
- ai fini della classificazione COFOG tutti i programmi di spesa sono correlati al *gruppo di II livello 3.4 – Carceri*;
- la missione *Fondi da ripartire*, con il correlato programma di spesa, ricomprende il fondo di riserva per le spese impreviste.

Le missioni e i programmi oggetto del documento contabile in esame sono quelli previsti nel bilancio di previsione 2020 con l'originaria collocazione dei conti, inclusa la presenza dei depositi provvisori tra le partite di giro.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

In relazione alle norme di contenimento della spesa, il M.E.F. - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, con nota 19 febbraio 2020, n. 28696, ha ricordato che l'articolo 2, comma 1, dello Statuto della Cassa qualifica la stessa come *"Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico"*. Pertanto, la Cassa, in quanto rientrante tra gli enti pubblici non economici di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, risulta sottoposta alle norme di contenimento della spesa agli stessi applicabili. In particolare, con la prefata nota, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha evidenziato profili di *ius superveniens*, rappresentati dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020): tale articolato normativo prevede, all'art. 1 commi 590 e ss., limiti di spesa per acquisto di beni e servizi nei confronti dei soggetti ricompresi nell'articolo 1, comma 2, della L. 196/2009 che *"non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*.

Orbene, con riferimento ai parametri di confronto per il contenimento della spesa, considerata la peculiarità della Cassa, il suddetto Dipartimento ha, condivisibilmente, rammentato quanto previsto dalla circolare RGS 31/2019, laddove si fa presente: per *"gli enti di nuova istituzione – non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti - non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta individuazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, ferma restando la necessità che l'Ente adotti comportamenti coerenti con le finalità di contenimento della spesa e in stretta correlazione con l'espletamento della propria attività istituzionale, si ritiene per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui è stata realizzata la piena operatività"*.

Atteso che, a tal fine, può ritenersi che l'Ente, alla luce del riordino, abbia iniziato ad operare dal 1° gennaio 2018, il predetto Dipartimento, con la summenzionata nota n. 28696, ha chiesto le valutazioni del Ministero della Giustizia, in qualità di Amministrazione vigilante, in ordine alla conclusione della fase di avvio e consolidamento della struttura organizzativa della Cassa, al fine di pervenire all'individuazione del primo esercizio a cui ascrivere la realizzazione della sua piena operatività.

Ciò ricordato, in accoglimento all'impostazione suggerita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il Ministero della Giustizia, in qualità di amministrazione vigilante, con nota datata 25 settembre 2020, n. 32626 ha individuato nell'esercizio 2019 il primo esercizio di piena operatività, assumendo, come limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio.

Pertanto, la specifica disciplina di settore in materia di contenimento della spesa pubblica può ritenersi operante con decorrenza successiva rispetto all'esercizio finanziario 2020.

Ad ogni buon conto, il totale delle spese previste per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2021 (che dovrà, poi, essere oggetto di rendicontazione) è stato contenuto entro l'importo delle medesime spese risultanti dal rendiconto approvato nell'esercizio 2019.

Infine, per completezza, il Collegio rammenta che, ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, commi 590, e ss, della legge di bilancio 2020, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, a norma del comma 592, lettera a), sono individuate con riferimento alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2020, ha effettuato otto sedute ed ha assistito, di regola, con almeno un suo componente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno sono state, altresì, eseguite dal Collegio le verifiche *ex lege* previste, secondo la tecnica del campionamento.

Presso l'Ente, allo stato, non risulta istituita una cassa economale.

Per quanto attiene all'adempimento previsto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, il Collegio osserva che, sulla scorta di quanto attestato nell'apposito prospetto sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale della Cassa, allegato al rendiconto, risultano specificati i tempi di pagamento relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio prende, altresì, atto delle delucidazioni indicate nella relativa attestazione, che riguardano il passaggio alle nuove procedure di finanziamento dei progetti che non erano stati completati alla data del 30 novembre 2019, ferma la permanenza di alcune discrasie "tecnico-informatiche" nella

c.d. “piattaforma” già oggetto di esame in sede di parere sul rendiconto 2019. In tale contesto, la corretta registrazione dell’avvenuto pagamento delle fatture non dipende, invero, dalla Cassa, bensì dagli Istituti, più volte sollecitati in tal senso.

CONCLUSIONI

Nel complesso, il Collegio ribadisce l’apprezzamento per il percorso *in fieri* degli organi della Cassa finalizzato ad assicurare la progressiva conformità dell’azione amministrativa alla disciplina statutaria e regolamentare di recente approvazione, a maggior ragione nel difficile contesto organizzativo dell’esercizio 2020 a seguito dell’emergenza Covid-19.

Parimenti, trova conferma l’efficiente *modus operandi* dell’Ente nel riscontrare, con puntualità e dovizia di chiarimenti, le richieste di approfondimento effettuate dal Collegio nell’esercizio delle funzioni istituzionali; ciò, *a fortiori* con riferimento, da ultimo, all’esame istruttorio del rendiconto 2020 ed alle conseguenti interlocuzioni tra il Collegio e gli apparati burocratici della Cassa.

In sintesi, il Collegio osserva che dai risultati delle verifiche eseguite, secondo la tecnica del campionamento, emerge, nel complesso, la correttezza dei risultati finanziari, la regolarità della tenuta delle scritture contabili, la congruenza dei dati contabili presentati nei prospetti del rendiconto e dei relativi allegati, nonché il conseguimento dell’equilibrio di bilancio.

Per l’effetto, il Collegio esprime

parere favorevole

all’approvazione del rendiconto generale dell’esercizio 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione.



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione in videoconferenza del 27 aprile 2021

VISTO l'art. 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547 istitutiva della Cassa delle Ammende;

VISTO il D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102 recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;

VISTO l'articolo 7, comma 1, lett.h) del D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011 n.91 e successivi decreti attuativi ;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n.97;

VISTO l'articolo 35 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;

VISTA la relazione illustrativa del Segretario Generale al Rendiconto Generale sulla gestione della Cassa delle Ammende per l'esercizio 2020;

VISTO l'ordine del giorno e la documentazione istruttoria allegata;

VERIFICATA la sussistenza del numero legale previsto;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020.

27 aprile 2021

Il Presidente
Gherardo Colombo
(firmato digitalmente)